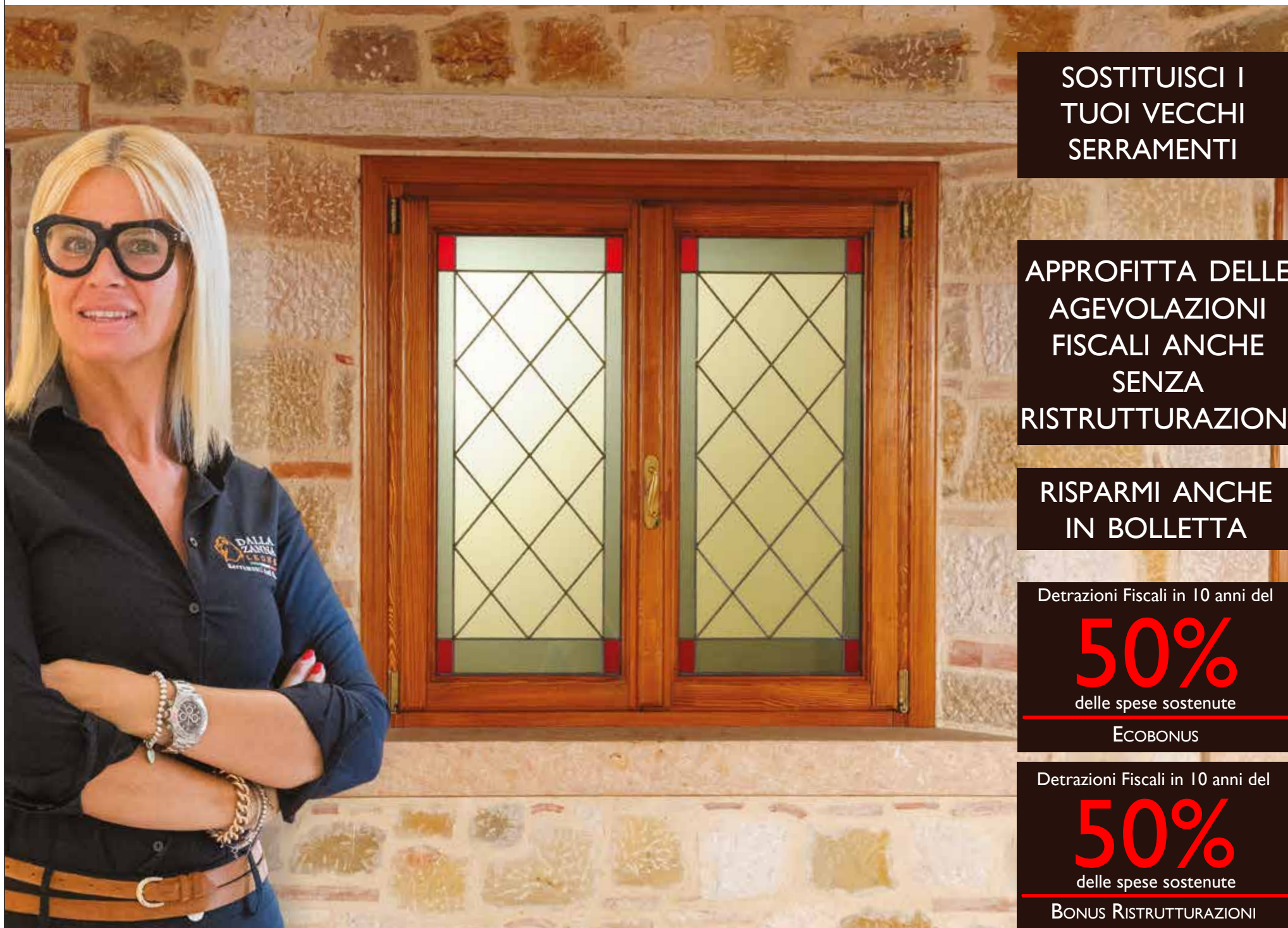


DALLA ZANNA

SERRAMENTI SRL



SOSTITUISCI I
TUOI VECCHI
SERRAMENTI

APPROFITTA DELLE
AGEVOLAZIONI
FISCALI ANCHE
SENZA
RISTRUTTURAZIONI

RISPARMI ANCHE
IN BOLLETTA

Detrazioni Fiscali in 10 anni del

50%

delle spese sostenute

ECOBONUS

Detrazioni Fiscali in 10 anni del

50%

delle spese sostenute

BONUS RISTRUTTURAZIONI

PENSIAMO A TUTTO NOI

CONTATTACI

dallazannaserramenti.com

Tel. 0423 561517





COMUNICA DA QUI

SOSTIENI IL GIORNALE DEL TUO TERRITORIO

Contattaci al numero 049 9386724



Punto di Vista

a cura di Adina Agugiario



“Ich ernahre mich vegetarisch”. Mangio vegetariano. Il nostro oste, con una trattoria specializzata in bistecche di Fassona piemontese, un tempo sarebbe rimasto

SEMPRE PIÙ PERSONE DIVENTANO VEGANE O VEGETARIANE

Ma le nostre attività produttive e ricettive sono pronte al cambiamento?

sconcertato: sono forse cambiati i tedeschi tutti birra e salsicce? Pare proprio di sì, se il 10 per cento di loro si proclama oggi tale, più del doppio degli italiani col loro 4,2 per cento. Riepiloghiamo le nostre conoscenze in merito: mentre i vegetariani si astengono da carne e pesce ma possono scegliere il latte (e i suoi derivati), le uova e il miele, i vegani si privano anche degli ultimi tre alimenti. Si tratta di due diete ricche di frutta e la verdura, cereali, legumi (tra i quali spicca la soia) che riducendo i grassi saturi e il colesterolo, proteggono da patologie croniche, in primis quelle vascolari. Ma che, se non equilibrate o integrate possono creare danni alla salute. Specie ai vegani che rischiano la carenza di vitamina B12, vitamina D, calcio, ferro, zinco e omega 3 con maggiori probabilità di fratture ossee, anemia, stati ansiosi-depressivi, disfunzioni neurologiche, muscolo-scheletriche, neuro-cognitive. Insomma, il problema sta nell'assicurarsi

un apporto vitaminico e proteico sufficiente. Questo piccolo ma audace popolo non è motivato solo dalla salute ma anche dalla volontà di ridurre lo sfruttamento animale, di contenere l'effetto serra, di rispettare l'ambiente, di ridurre la deforestazione, che sacrifica gli alberi per allargare i pascoli per gli animali. Oggi l'interesse dei vegetariani si è spostato in particolare sui formaggi a loro accessibili vista la difficoltà di incontrarli in Italia. Non tutti i formaggi infatti sono graditi ai vegetariani, bensì solo quelli con caglio "vegetale" (ottenuto perlopiù con cardo e latte di fico) o "microbico" (ricavato dai funghi). Ma l'Italia, forse per una arroccata difesa della tradizione e delle relative etichette Dop, per i suoi formaggi tipici ha sempre preferito il caglio animale ottenuto estraendo un enzima dagli stomaci di giovani ovini o bovini, a partire dal re dei re, il Grana. Perdendo così le quote dei vegetariani in continuo aumento. Un vuoto

alimentare peraltro già riempito dai produttori caseari di paesi a noi confinanti che, i supermercati sotto casa lo testimoniano, prediligono l'utilizzo di un caglio non animale, accontentando le esigenze di ogni tipo di cliente visto che a livello di gusto non è distinguibile. Ma oggi, anticipando il Green deal dell'Europa sull'ambiente, battendo sui tasti della sostenibilità e del legame col territorio ecco il Consorzio per la tutela dell'Asiago risvegliarsi utilizzando foraggi e profumate erbe autoctone, che faranno la gioia dei vegetariani in lunga attesa. Ci sarà presto una rivoluzione di formaggi per tutti, freschi e stagionati, con una varietà che seguirà l'altra e con nuove diciture che non provocheranno più alcuna emarginazione. Anche il nostro oste dell'inizio risponderà sicuro: "Kein problem! Es lebe der vegetarian" (nessun problema, w il vegetariano!), perché anche lui avrà previsto almeno una opzione vegetariana.

LA PACE DELLA PASQUA

Un messaggio di speranza in tempi di guerra

La Pasqua, celebrazione della risurrezione di Cristo, è giunta quest'anno in un periodo di profonda tribolazione e conflitto. Mentre il mondo affronta sfide senza precedenti, il richiamo alla pace diventa sempre più urgente e rilevante. I recenti fatti di Mosca hanno acceso una nuova inesorabile escalation di odio. In Ucraina, il popolo soffre da oltre due anni a causa delle conseguenze di una guerra crudele e aggressiva, dove come sempre a rimetterci sono gli ultimi. Per noi cristiani queste manifestazioni hanno un nome ed un cognome, chiaro inequivocabile: uno che "lavora incessantemente" per creare divisioni, tensioni, solitudine. Le immagini provenienti dalla Terra santa raccontano storie di dolore e disperazione che sconvolgono il cuore umano. In momenti come questi, il messaggio di pace pronunciato da Gesù risorto, "La pace sia

con voi", risuona con una potenza particolare. Papa Francesco, con la sua incolmabile determinazione, promuove incessantemente la via della pace. E ci ricorda che la pace non è solo l'assenza di guerra, ma un impegno attivo per la giustizia, la riconciliazione e il rispetto reciproco. È un cammino che richiede coraggio, responsabilità e umanità. La guerra, non ha inizio sui campi di battaglia, ma nei pensieri, nei sentimenti e nelle parole delle persone, insomma dai nostri gesti di ogni giorno. È alimentata da divisioni, pregiudizi e timori, che possono essere superati solo attraverso il dialogo, la comprensione e il perdono reciproco. In un'epoca in cui la corsa agli armamenti sembra imperversare in molte parti del mondo, l'Unione europea si trova di fronte alla necessità di rafforzare le sue capacità difensive per far fronte alle crescenti minacce alla sicu-

rezza. Il recente summit dei capi di Stato e di governo ha posto la guerra in Ucraina al centro delle discussioni, sottolineando l'importanza di aumentare la spesa per la difesa e potenziare l'industria bellica europea. Tuttavia, mentre si affrontano le sfide della sicurezza, è essenziale non perdere di vista il valore della pace e della cooperazione internazionale. L'Unione europea, nel riaffermare il suo impegno per la difesa collettiva, ha l'obbligo morale a mio avviso, di cercare anche attivamente soluzioni diplomatiche e negoziati pacifici per risolvere i conflitti regionali e globali, in qualsiasi parte essi si manifestano. La Pasqua ci ricorda che la pace è possibile, anche in mezzo alla guerra e alla violenza proprio perché nasce dalla speranza, dall'amore e dalla solidarietà umana. Come individui e comunità, dobbiamo continuare a lavorare insieme e testimoniare, ognuno nel proprio ambito, che si può davvero costruire un mondo in cui tutti possano vivere liberi, liberi dalla paura e dal conflitto, dove la pace possa finalmente regnare sovrana. Confido che anche attraverso queste poche righe il messaggio pasquale della pace

Punto di Vista

a cura di Michele Celegghin



e della riconciliazione possa risuonare forte in tutti noi, ispirando azioni concrete e impegno per un futuro migliore.

Studio Dentistico
Dott. Milena Stanojevic
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Rustega di Camposampiero (PD)
Via B.go Rustega, 79 tel. 049 5793393
Altivole (TV) via A.D.Gasper, 13/A tel.0423 915212

- Implantologia
- Ortodonzia
- Paradontologia laser
- Estetica e cosmetica dentale
- Protesi dentale
- Conservativa
- Ortodonzia invisibile





Spazio aperto

A cura di Mario Attombri

Verso quale conoscenza?

Discutere e filosofare sul cammino di conoscenza significa contrapporsi alla verità che giunge a tempo debito solo dopo averla sperimentata. Risulta un po' difficile saper guidare una Ferrari se prima non si è guidato una Fiat 500. Di sicuro ci si schianta. Innanzitutto si deve studiare, osservare, sperimentare e rapportarsi con le persone che hanno vissuto e stanno vivendo un cammino di auto-conoscenza. Non si può parlare di mondi sottili, occulti, senza averne mai fatto esperienza. L'esperienza va poi condivisa e, con volontà, si deve praticare ciò che viene consigliato. Bruciare le tappe con impazienza rende vano il cammino. Se a volte sembra di non progredire, vuol dire che si hanno troppe idee confuse. Per di più, una scarsa determinazione non aiuta a mantenere la rotta del cuore nel quale tutto avviene spontaneamente. Solo il sentire, o l'amore, è fedele al proprio proposito. Quando si è in cammino è naturale formularsi molte domande che, però, non hanno risposte umane, ma verranno rivelate. Basta solo aspettare, altrimenti sono risposte di qualcuno, non sono le nostre, non siamo noi a darcele. Crescere troppo in fretta fa male, così come non impegnarsi nel conoscere chi siamo è riduttivo. Inoltre, anche il corpo fisico deve essere accudito. Ecco perché la scienza è importante ma fino a che non si scontra col proprio sentire, fino al momento in cui non viene assoggettata ai poteri forti rivelandosi disumana. Come accettare una mentalità medievale che considera la malattia del corpo e non quella più profonda dello spirito?

Purtroppo il raggio e la menzogna si sono nascosti tra le provette dei laboratori. Ed è solo attizzando con fermezza il fuoco dello spirito che possiamo contrastare questo oscuro fenomeno. La conoscenza scientifica non può essere univoca e astratta. Non può basarsi su protocolli sterili, dettati da burocrati perditempo, politicizzati al punto che l'imposizione del pensiero unico annulla ogni possibilità di verifica, di confutazione. Perché non chiedersi se quel pensiero è corretto oppure deve essere modificato? La scienza reale, invece, si basa sulla conoscenza, sulla disquisizione, sulla sperimentazione e sul risultato. È aperta totalmente, a trecentosessanta gradi, a tutte le innovazioni, mantenendo un contatto tra il vecchio e il nuovo sapere. Il suo pensiero crea armonia e amore, mentre il rigido pensiero scientifico genera dualità, separazioni, ribellioni, impulsi e prese di posizione antisociali, causando le famigerate divisioni di classe ben note. Per conoscersi e conoscere serve dunque praticare arti umanistiche come ad esempio tai chi e yoga, così come per la cura delle malattie serve ricorrere anche all'uso di piante curative e veleni appropriati. La preghiera, la meditazione, il pranayama, la visualizzazione della luce kristica sono il collegamento per ottenere risposte giuste alle domande, e vere guarigioni nel corpo e nello spirito. Dobbiamo essere portatori di conoscenza e amore e, grazie alla qualità di un pensiero puro, possiamo elevare noi stessi e gli altri. Questo è il potere dello spirito e nessuno ce lo può togliere.



TEMPO DI ASPARAGI

METTI UNA SERA A CENA
IN UN LOCALE STORICO VENETO



SANT'EUSEBIO
RESTAURANT
ITALIAN TASTE
WINE & FOOD
BASSANO DEL GR.

Contrà Corte, 54 - Bassano del Grappa - 0424 502114

www.santeusebio.com



Un personaggio al mese

A cura di Dario Guerra

Parco naturale del fiume Sile: collaborazione e trasparenza le parole chiave del presidente Pizzolon

Presidente per prima cosa, ricordiamo quando è stato istituito il Parco naturale regionale del Fiume Sile e dove si estende... “È stato istituito con legge regionale 28 gennaio 1991 numero 8, si estende su una superficie di 4.152 ettari, compresa all'interno di undici comuni distribuiti fra le provincie di Padova, Treviso e Venezia. L'area delle sorgenti si trova tra Casacorba di Vedelago e Torreselle di Piombino Dese e poi bagna i comuni di Morgano, Istrana, Quinto di Treviso, Treviso, Casier, Silea, Casale sul Sile, Roncade, Quarto d'Altino e Jesolo”. **Ha qualche caratteristica particolare il Sile e l'intera zona adiacente?** “Sì, è il fiume di risorgiva più lungo d'Italia, con i suoi 95 chilometri, che vanno dalle risorgive fino al mar Adriatico sfociando e mettendo un confine fra Jesolo e Cavallino Treponti. E l'intera area delle risorgive è di circa 83,8 chilometri che avendo subito consistenti alterazioni nel corso del tempo, comprende al suo interno elementi naturali tipici quali: fontanili i tipici fontanassi, laghetti e aree paludose, torbiere e una fitta rete di corsi d'acqua. Oltre alla vegetazione tipica dei prati umidi e delle polle di risorgive, sovente si ritrovano alberi isolati e piccoli boschetti, relitti di una precedente copertura riconducibile alla facies igrofila della foresta planiziale costituita da pioppi, salici, ontani, querce, olmi, aceri e altre specie di notevole importanza naturalistica. Pregiata risulta essere anche la fauna ittica e lungo questo corso d'acqua sono presenti un numero elevato di specie ornitiche sia nidificanti sia di

passo, tra i quali il falco pecchiaiolo, la poiana, airone rosso, airone cenerino, la garzetta e la nitticora. Ed in più di particolare ma anche originale è che in questa zona attorno al Sile si sono rinvenuti reperti archeologici riferibili ad una frequentazione delle risorgive durante l'età del bronzo recente”. **Quali sono le finalità principali del questo Parco?** “Le principali sono: la protezione del suolo e del sottosuolo, della flora, della fauna e dell'acqua; la protezione e la valorizzazione del bacino idrografico nella sua funzione di risorsa idropotabile; la tutela, il mantenimento, il restauro e la valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico. La salvaguardia delle specifiche particolarità antropologiche, idrogeologiche, geomorfologiche, vegetazionali e zoologiche e la fruizione a fini scientifici, culturali e didattici. E poi naturalmente a valorizzazione di quanto sopra si cercherà un'autentica promozione e disciplina delle funzioni di servizio per il tempo libero e organizzazione di flussi turistici”. **In questi ventitré anni questo Parco è stato più valorizzato e più trascurato?** “Sicuramente le risorse a disposizione dei parchi sono diminuite per svariati motivi e rispetto ad una decina d'anni fa le risorse sono più che dimezzate. Questo comporta a dover ingegnarsi ed a trovare dei contributi diversi quali bandi comunitari e quindi non più aspettare i trasferimenti dalla Regione, ma prendere l'iniziativa per formulare le richieste di contributi che vanno a finanziare questo e quel progetto, anche con bandi della Comunità europea. In que-

sto caso però i contributi che arrivano sono specifici e mirati per fare quel lavoro e vanno utilizzati solo per quel determinato settore. Grazie anche al Pnrr abbiamo presentato dei progetti che ci sono stati finanziati come quelli nel settore agricolo, forestale, ittico e nuova segnaletica e anche un tratto della pista ciclopedonale Treviso-Ostiglia a noi competente, ovvero dall'aeroporto di Treviso ai confini con Padova. Tornando alla domanda, il Parco ha sicuramente patito questa carenza gestionale. È vero comunque che agli occhi del pubblico ha acquisito importanza dal punto di vista commerciale e di significato. Questo perché lungo la pista ciclabile Treviso-Ostiglia ed il Girasile che poi va giù poi fino a Jesolo, fino a qualche tempo fa non c'era nessuna attività commerciale, mentre ora si sono aperte una svariata gamma di attività commerciali: da noleggio bici a quello di canoe, all'apertura di locali di ristori, ristrutturazioni di caselli ex-ferroviari in osterie o bed and breakfast o affitta-camere. Voglio ricordare che la pista ciclabile Treviso-Ostiglia, dalla tangenziale di Treviso fino ai confini con la provincia di Padova è competenza dell'Ente Parco Sile. Il motivo di questo pullulare di nuove strutture ricettive e di ristoro è proprio determinato da questi percorsi che nel tempo hanno avuto molto gradimento da parte dei ciclisti visitatori e amanti dal green. E queste infrastrutture hanno avuto un impatto economico significativo per il nostro territorio, grazie ai molti turistici che oggi conoscono il parco, le ciclabili e lo frequentano tutti i giorni”. **Quali sono le cose più urgenti da fare al Parco?** “Più di cose urgenti si devono programmare

degli impegni costanti come la gestione delle infrastrutture, ovvero non basta realizzare la passerella, il percorso o altre strutture. Esse vanno adeguatamente mantenute efficienti e questo implica un notevole sforzo economico. In questi anni al Parco è mancata tutta la formazione ambientale, proprio per carenza di figure professionali, adatte a fare questo tipo di attività. Il Parco oggi conta solo cinque dipendenti e non è sicuramente facile coprire tutte le attività che questo Ente regionale richiede. Questa secondo me è la cosa più urgente da fare e nel contempo da recuperare per il Parco. Poter recuperare tutta la parte ambientale scientifica e di educazione per il monitoraggio della fauna, che oggi in parte la sto realizzando personalmente, ma non la realizzo in maniera strutturale. Questa attività andremo a realizzarla quando avremo delle figure professionali preparate a questo tipo di lavoro. Una strada per il momento che sto percorrendo è una collaborazione con la Provincia di Treviso, per avere a disposizione delle guardie provinciali che possono intervenire e realizzare aspetti dedicati alla formazione ambientale. Poi grazie al Pnrr, bisogna realizzare il recupero ed il monitoraggio della fauna acquatica e la qualità delle acque”. **Negli ultimi anni c'è il ritorno o l'arrivo di qualche specie protetta di uccelli?** “Il ritorno del picchio nero, specie molto sensibile e delicata. Il suo ritorno viene dato grazie ad un miglioramento complessivo dell'habitat, abbiamo poi catalogato la presenza della lampreda padana che è una piccola anguilletta, un indicatore di acqua di buone qualità, poi ci aspettiamo e spero il prima possibile, l'arrivo della lontra che tornerà”.

Chi è Arturo Pizzolon

- 58 anni;
- laureato in Scienze agrarie presso l'Università di Padova;
- dal 2018 è iscritto all'Albo specializzato per l'esercizio di direttore di Parco nazionale con apposito decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;
- dal gennaio 2022 è presidente del Comitato tecnico-scientifico del Parco naturale del Fiume Sile”.



**Accademia
Gala D'oro**
Formazione Artistica di Alto Livello



Federazione dei Comuni del Camposampierese



**46 FIERA DELLA
ESIMA ZOOTECNIA**

**2024
Rstg**

Con il patrocinio di



TORRI
ACQUE

Iniziativa inserita nel progetto regionale Distretto del Commercio di Camposampiero Bando 1.3.7. DGR 956/23

DAL 27 APRILE AL 5 MAGGIO



dal TERRITORIO

SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA EX-NOVO IN VIA PIANA D'ORIENTE A MUSSOLENTE

Piana d'Oriente a Mussolente. Un investimento sul territorio di quasi 90 mila Euro che porterà alla sostituzione dell'attuale condotta di acquedotto per un tratto di 500 metri circa in strada asfaltata. L'intervento pianificato prevede il rinnovo della rete di acquedotto per ottimizzare l'erogazione del servizio idrico e limitare le perdite. Inoltre, per assicurare la costante manutenzione da parte del gestore, è previsto il rifacimento di tutti gli allacciamenti ed i pozzetti

di alloggio dei contatori d'utenza con lo spostamento, dove necessario, al limite delle proprietà private. Per garantire i lavori del cantiere, è stata emessa l'ordinanza comunale per la chiusura temporanea e divieto di sosta in via Piana d'Oriente da giovedì 28 marzo a venerdì 3 maggio dalle ore 07:30 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì. Ats ha previsto di gestire gli interventi in modo da aprire totalmente la sede stradale al traffico veicolare in completa sicurezza il sabato,

la domenica e i giorni festivi. Il cantiere è frutto di una sinergia tra Ats e l'Amministrazione comunale di Mussolente. Al termine dei lavori, che garantiranno l'eliminazione degli interventi di manutenzione sulla rete con disagi agli utenti e il miglioramento della qualità dell'acqua grazie alla nuova condotta, il Comune ha già previsto l'intervento di asfaltatura del manto stradale. Commenta il sindaco di Mussolente, Cristiano Montagner: "L'Amministrazione è molto soddisfatta per l'avvio dei lavori di rifacimento della condotta di via Piana d'Oriente grazie al quale gli abitanti avranno una maggiore qualità del servizio idrico, con una

pressione sempre stabile. Un intervento organizzato da tempo e che oggi trova realizzazione con la sostituzione totale delle condotte idriche. Un grazie ad Ats, al direttore Pierpaolo Florian e a chi sta lavorando per i cittadini di quella zona del nostro Comune". "Un lavoro di squadra in sinergia con l'Amministrazione comunale di Mussolente, questa è la ricetta di Ats per portare avanti i progetti per migliorare e ampliare la rete del servizio idrico integrato", dichiara il direttore di Ats, Pierpaolo Florian.

Ufficio comunicazione - Ats Servizi Spa



USARE L'AI PER OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IDRICO, SI PUÒ

Il progetto in Italia voluto da Etra e affidato a Suez Italy

Migliorare in modo significativo la manutenzione delle condotte idriche, ottimizzando i costi e riducendo i rischi di perdite di acqua per la rottura delle tubature ottenendo così anche significativi vantaggi economici oggi si può grazie anche all'Intelligenza artificiale. È quanto promette il progetto di Asset management che sarà realizzato da Suez Italy su incarico di Etra Spa Società benefit. La multiutility totalmente pubblica che gestisce il servizio idrico integrato ed il servizio di igiene ambientale nel bacino del fiume Brenta, ha infatti affidato con gara pubblica a Suez Italy l'implementazione di un software avanzato di ottimizzazione della gestione del suo

patrimonio idrico. L'affidamento, della durata di cinque anni, coinvolge un territorio che conta oltre 500 mila abitanti, distribuiti in 70 comuni nelle provincie di Vicenza, Padova e Treviso, e ha un valore economico complessivo di 2,5 milioni di Euro. Il progetto di Suez Italy per Etra si basa su un software avanzato per prioritizzare, razionalizzare ed ottimizzare gli investimenti relativi ai piani di rinnovo delle condotte di competenza della multiutility tramite l'utilizzo di una piattaforma innovativa capace di garantire una valutazione oggettiva dell'infrastruttura e l'identificazione degli interventi di cui c'è reale bisogno. L'innovazione di Suez consiste nell'utiliz-

zo di uno strumento digitale, a supporto dell'ingegneria tradizionale, che persegue un duplice obiettivo: ottimizzare i tempi di individuazione delle scelte progettuali e permettere al gestore di realizzare solo le opere necessarie per risolvere le criticità reali. Fino ad ora la valutazione sulle condotte, che mediamente hanno una vita di circa 50 anni, è avvenuta principalmente tenendo conto dei dati storici. Il nuovo sistema, che impiegherà anche l'Intelligenza artificiale, ha un forte carattere predittivo e una capacità di imparare progressivamente man mano che gli sono forniti i dati di contesto e sarà in grado di fornire, con una elevata probabilità di successo, un quadro molto preciso. A tale riguardo Flavio Frasson, presidente del Consiglio di amministrazione di Etra, ha commentato che: "siamo convinti che la scelta di strumenti all'avanguardia, come quello proposto da Suez, ci permetterà di ottimizzare e razionalizzare gli investimenti e di rinnovare la nostra rete idrica identificando prioritariamente gli interventi di cui c'è più bisogno. È questo un progetto, il primo del genere in Italia, di cui siamo molto orgogliosi". "Suez Italy ha accettato la sfida di Etra presentando un'offerta che esprimesse tutto il know-how ingegneristico del Gruppo Suez e le più

innovative soluzioni digitali per il raggiungimento degli obiettivi condivisi - dichiara Massimiliano Bianco, amministratore delegato di Suez Italy - Sarà il primo progetto in Italia basato su una tecnologia avanzata di asset management in cui l'intelligenza artificiale è utilizzata per ottimizzare il rinnovo e la manutenzione degli asset e agire proattivamente nella gestione dei rischi. Questo progetto ci rende orgogliosi di poter supportare un nuovo gestore in Italia e contribuire alla salvaguardia della risorsa idrica, nonché di esprimere le best practice del Gruppo nell'ottimizzazione degli investimenti in questo campo". L'intervento riguarderà innanzitutto una quarantina di comuni (circa i due terzi del totale) per i quali non era stata ancora realizzata la distrettualizzazione della rete. Il nuovo sistema consentirà a Etra Spa una manutenzione preventiva, di intervenire prima che la condotta si rompa e di ridurre, quindi, i costi di riparazione. Nel corso del 2024 si procederà dunque con il prelievo dei campioni, le analisi del terreno, la verifica dei modelli in uso e della cartografia. Da inizio 2025 i cittadini dei comuni interessati inizieranno a vedere i tecnici di Etra intervenire per sostituire tratti delle tubature considerate più compromesse.





Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

Una rubrica per tramandare la storia ai più giovani

Se fino a una certa generazione un po' tutti sappiamo che cosa è successo sul Monte Grappa, la Grande guerra, la lunghezza e durezza dei combattimenti, gli stenti, le fatiche e la tragica morte che tantissimi, troppi soldati (italiani, ma anche austriaci) hanno incontrato sulle pietre e fra gli alberi del nostro monte sacro alla Patria, certo è che, come tante altre cose oggi, la memoria di tutto questo rischia di sparire col morire dei testimoni, diretti o indiretti. La velocità della nostra vita odierna ci impone sfide sempre nuove, che cancellano velocemente passato prossimo e remoto, senza che quasi ce ne rendiamo conto. Le scuole, dal canto loro, fanno il possibile per tramandare la storia, ma sappiamo bene quanto difficile sia interessare i ragazzi alle "noiose" materie di insegnamento, quando fuori da quelle quattro mura c'è tutto un mondo rumoroso e colorato pieno di ben più forti attrattive. Ecco che, in questo senso, possono diventare fondamentali altre figure, che possono avvicinarli in modi a volte del tutto inaspettati. C'è un fiorire delicato di anime, gesti e parole intorno ai protagonisti della Prima guerra mondiale che si fa sentire sempre di più col trascorrere del tempo; nuove figure che possono essere attrattive per i nostri giovani, in grado di appassionarli alla materia attraverso le emozioni. Le emozioni, così come l'esempio, sono intangibili, ma sono il filo diretto attraverso il quale gli si può far conoscere la

nostra storia più recente. Quante volte avremo sentito un padre o un nonno raccontare qualcosa legato alla guerra o anche soltanto alla montagna? Se molti di loro oggi non ci sono più, in compenso esistono varie figure che si dedicano a tramandare memoria e tradizioni. Parliamo di guide escursionistiche, per esempio, ma anche di figure meno conosciute, come i rievocatori e i recuperanti, oppure anche molti scrittori che sempre più ambientano i loro romanzi sulle nostre montagne e le raccontano, riscontrando un successo che forse nessuno si sarebbe

aspettato solo pochi anni fa. Parliamo di scrittori veneti, e giovani, come Paolo Malaguti, Matteo Melchiorre, Loris Giuriatti, Ginevra Lamberti, Matteo Righetto, o meno giovani come il noto Mauro Corona. Senza dimenticare ovviamente il "nume tutelare" Mario Rigoni Stern, i cui libri sono fonte inesauribile di sapienza di montagna e di vita, in questo caso l'Altopiano di Asiago, altro monte teatro di battaglie e "cimitero a cielo aperto", tanto quanto il Grappa. Su ambedue a dominare i due sacrari, che ci guardano dall'alto, ricordandoci l'atrocità della guerra, e sparse dovunque, ancora presenti, le buche profonde che le esplosioni hanno scavato sulle rocce e che la neve d'inverno rende visibili anche all'occhio meno esperto. Ci sono poi le trincee, scavate a fatica dai soldati, testimonianza vivida e imperitura di fatica e di dolore: andare a visitare qualcuno di questi luoghi accompagnati da guide o rievocatori appassionati imprime nel cuore e nella mente un ricordo che sicuramente non si spegnerà,

giusto tributo ai caduti, nostri e del "nemico", tutti uguali nella morte incontrata lassù. Trincee dove si viveva e si moriva, dove si parlavano una miriade di dialetti, a volte senza che i soldati si capissero fra loro, perché, non dimentichiamolo, sui nostri monti hanno combattuto tutti, anche tantissimi uomini venuti dal Sud Italia. Saranno un po' questi i temi di cui parleremo nei prossimi mesi in questo spazio: racconteremo chi testimonia tutto questo, attraverso interviste di storici, guide, scrittori, appassionati a vario titolo, attraverso recensioni di libri, descrizioni di luoghi e di eventi in programma, e anche di storie di chi vorrà contattarci e raccontarcele. Qui tutti troveranno un luogo accogliente dove speriamo arriveranno anche tanti lettori attenti, luogo di incontro fra le pagine, che speriamo vi possa portare poi a visitare i luoghi e i libri da noi raccontati.

Scriveteci a:
redazione@edizionienergiafutura.it.
 Vi aspettiamo.





SCRIVI

MORENA

MARTINI

LA TUA VOCE IN EUROPA!



News Regione Veneto

In veneto 7 milioni per rottamare veicoli commerciali, possibile cambiare fino a sei mezzi

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Gianpaolo Bottacin, ha approvato un nuovo bando per la concessione di contributi regionali destinati alla rottamazione di veicoli aziendali e la loro sostituzione con mezzi a basso impatto ambientale. "L'iniziativa è finalizzata a incentivare le micro, piccole e medie imprese aventi sedi legale e operative in Veneto - spiega Bottacin - alle quali dedichiamo contributi specifici per il cambio di vecchi furgoni e auto aziendali". L'agevolazione consiste

nella concessione di un contributo a fondo perduto, da 2.000 a 9.600 euro, in rapporto alla tipologia di alimentazione ed emissioni del nuovo veicolo, ma anche alle dimensioni dell'impresa. "Il bando rientra tra le molteplici iniziative del nostro piano aria - prosegue l'assessore - sviluppato in oltre settanta misure regionali, che stiamo gradatamente portando avanti. Per l'attuazione di questa specifica iniziativa, dedicata alle imprese, abbiamo messo a disposizione 7 milioni di euro". La graduatoria delle domande

sarà formulata in funzione del veicolo da sostituire (benzina o bifuel fino a Euro 4; diesel fino a Euro 5), della tipologia di impresa (micro, piccola, media) e anche della sede aziendale, in quanto ci sarà un punteggio premiale moltiplicato per 1,2 in caso di sede in comuni che abbiano adottato ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria negli ultimi anni. "Vi sarà la possibilità di rottamare fino a sei mezzi - conclude Bottacin - tre veicoli per ciascuna linea di finanziamento (categorie N1 e M1). Oltre allo scopo primario di migliorare la qualità dell'aria riducendo la circolazione di mezzi inquinanti, il bando si rivela dunque anche un'opportunità davvero importante per le aziende, in una fase delicata dell'economia come quella che stiamo vivendo in questi anni". Tutti i dettagli del bando si potranno trovare sul Bur. La presentazione delle manifestazioni di interesse potrà avvenire dal 15 aprile al 14 giugno 2024. Per ogni informazione è possibile scrivere all'indirizzo e-mail veicoli.commerciali@ven.camcom.it

Stili di vita salutari in piazza a Treviso: manifestazione che si replicherà in tutto il Veneto

Che si tratti di adulti, ragazzi o bambini poco cambia: i corretti stili di vita e l'attività fisica sono un toccasana, prevenendo patologie, creano benessere, rendono possibile vivere bene in armonia con il proprio fisico. A questo settore fondamentale il Piano regionale di Prevenzione "Vivo Bene Veneto" sta dedicando una particolare attenzione e lanciando diverse iniziative sul territorio. In questo quadro si è inserito l'evento "Campioni tutti i Giorni", organizzato in collaborazione tra la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Ulss 2 Marca trevigiana, Cuamm Medici con l'Africa e Comune di Treviso, realizzato in piazza Borsa a Treviso. "Nell'ambito dei corretti stili di vita e del contrasto alla sedentarietà - dice Lanzarin - assegniamo un particolare rilievo allo sviluppo della Rete regionale

dei Comuni attivi, che collaborano e si danno da fare per conseguire un obiettivo prezioso: che in tutti i 563 Comuni veneti sia data attenzione a questo ambito. Il target da raggiungere entro il 2025 è di 285 Comuni attivi, dei quali 107 lo sono già, mentre 200 sono i Comuni che hanno aderito alla Rete. Chi ben comincia è a metà dell'opera, perché questa di Treviso è la prima di una serie di manifestazioni simili che si svolgeranno via via in tutto il Veneto. Sono i dati - aggiunge - a dimostrare quanto importante sia informare la popolazione sui pericoli della sedentarietà: si stima infatti che in Veneto ci siano circa mezzo milione di sedentari tra i 18 e i 69 anni; le persone (circa una su tre) con due o più patologie si muovono poco e conducono una vita sedentaria; la sedentarietà sia associa

spesso ad altre condizioni di rischio, tanto da essere presente nel 30% delle persone depresse, nel 15% dei fumatori, nel 17% degli ipertesi e nel 16% delle persone sovrappeso. Per questo - conclude l'assessore - rivolgo un grande plauso ai 29 Comuni della Marca trevigiana che hanno ottenuto il riconoscimento di Comuni attivi". Si tratta di Altivole, Breda di Piave, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Cison di Valmarino, Codognè, Cordignano, Istrana, Mansuè, Maserada, Mogliano, Morgano, Paese, Pederobba, Ponte di Piave, Ponzano, Preganziol, Revine Lago, San Biagio di Callalta, San Polo di Piave, Silea, Spresiano, Treviso, Vedelago, Villorba, Vittorio Veneto e Zero Branco. Nel corso della manifestazione sono programmate numerose attività ludico-motorie, tra le quali parkour, footbike, nordic walking, gruppi di cammino, fitness test, e vari altri giochi riservati ad adulti o ragazzi.

Info utili



Stanziate 400 mila euro per le ipa



Agricoltori al passo del brennero



Benessere a scuola, orientare alla felicità

OFFERTA PUBBLICITÀ ELETTORALE RISERVATA A PARTITI E SOGGETTI POLITICI ELEZIONI EUROPEE ED AMMINISTRATIVE 8-9 GIUGNO 2024

Ai sensi e per gli effetti della Legge 22/2/2000 n. 28 così come modificata dalla Legge 6/11/2003 n. 313, del Decreto ministeriale 8/4/04 e delle successive delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Società editoriale "Energia Futura" S. c., quale titolare ed editrice delle testate giornalistiche "La Voce del Veneto centrale" e "Grappa notizie", diffuse in forma cartacea, intende mettere a disposizione sul medesimo quotidiano spazi riservati a messaggi politici elettorali a pagamento per le Elezioni amministrative ed europee fissate per il 8 e 9 Giugno 2024 in conformità della Legge che regola la vendita degli spazi pubblicitari per propaganda elettorale e nel rispetto delle Delibere adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni della Repubblica italiana.

Listino Tariffe elettorali:

- 1) Formato Box 1/4 Pagina - dim. 14 x 12 cm verticale - 100 Euro + Iva al 4 per cento
- 2) Formato Box 1/2 Pagina - dim. 14 x 27 cm orizzontale - 200 Euro + Iva al 4 per cento
- 3) Formato Pagina intera - dim. 33 x 27 cm verticale - 300 Euro + Iva al 4 per cento

Note:

- 1) Non si praticano SCONTI QUANTITÀ
- 2) Non si applicano SCONTI DI AGENZIA
- 3) Il pagamento deve essere "anticipato" (solo bonifico bancario)
- 4) Tariffe da assoggettare ad IVA Il mancato adempimento comporterà automaticamente la mancata accettazione della pubblicazione.

Edizioni Energia Futura

L'informazione direttamente dal territorio

La Voce
del Veneto centrale

Grappa Notizie





FisComodo

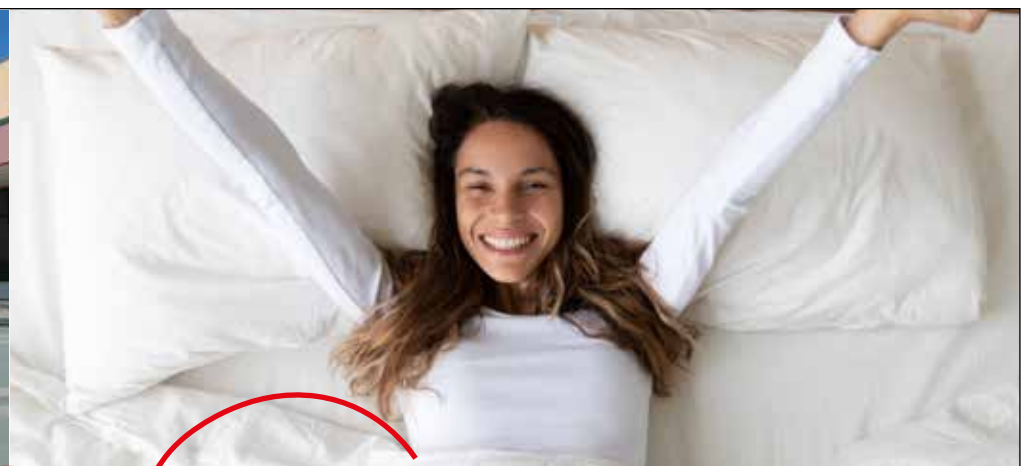
A cura di Carlotta Baggio

Le famiglie italiane modificano la composizione del portafoglio finanziario

Ricchezze private ed investimenti, un trend cresciuto del 70 per cento negli ultimi quattro anni. Basterà dire che dal 2020 ad oggi le nuove risorse, nell'ambito delle attività finanziarie, hanno raggiunto i 270 miliardi tanto da portare il patrimonio degli italiani a quota 11.000 miliardi, suddivisi tra mattone e vari asset. C'è però un risvolto da non sottovalutare ed è quello che nel 2023, per la prima volta, le famiglie italiane hanno prelevato risorse dalle attività finanziarie invece di versarne. Cosa significa? Basterà scorrere gli ultimi dati della Banca d'Italia per capirne il significato... Dati che evidenziano come, nei primi nove mesi dell'anno, siano stati disinvestiti 17 miliardi di Euro che sono stati destinati a consumi vari o altre forme di investimento. Coi tassi di interesse più alti che hanno reso meno conveniente il ricorso all'indebitamento agevolando, di fatto, la vendita di risorse finanziarie ma nel contempo andando ad investire sul comparto abitativo. E se nell'arco degli anni 2026-2022 si era ricorsi ai mutui per il 50 per cento dei casi delle compravendite nel 2023 questo dato è sceso al 40 per cento. Un anno che ha visto le famiglie italiane modificare la composizione del portafoglio finanziario che si è innestato in altra direzione quando i depositi hanno cominciato a soffrire. Basterà d'altronde sottolineare come dalle azioni non quotate, che rappresentano la partecipazione dell'imprenditore nel capitale delle piccole e medie imprese, sono stati prelevati ben 45 miliardi che più o meno ricalca l'importo del 2022. E se nel 2022 l'andamento non favorevole dei mercati aveva fatto perdere agli italiani 340 miliardi di Euro bisogna comunque considerare che nei primi nove mesi del 2023 se ne sono recuperati più di 100 portando nuovamente la ricchezza a superare i 5.000 miliardi. Che vanno ad aggiungersi agli oltre 6 miliardi in attività reali e che riguardano, principalmente le abitazioni. Che equivale ad una ricchezza che si avvicina ai 200.000 Euro pro-capite.

Per info: carlotta@studioboaretto.net

| | |
|---|--|
| 15/04/2024 | |
| IVA | associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi |
| IVA | fatturazione differita mese precedente |
| 16/03/2024 | |
| CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA | versamento ritenute |
| IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI | versamento ritenute |
| INPS | contributi gestione separata collaboratori |
| INPS CONTRIBUTI LAVORO DIPENDENTE | versamenti mese precedente |
| IVA | liquidazione e versamento Iva mensile |
| SOSTITUTI D'IMPOSTA | versamento ritenute |
| 22/04/2024 | |
| AGENZIE VIAGGIO E ESERCENTI COMMERCIO AL MINUTO | comunicazione dati operazioni legate al turismo |
| FASC | versamento contributi mensili |
| IMPRESE ELETTRICHE | comunicazione dati canone TV |
| 25/04/2024 | |
| INTRASTAT | Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali |
| 30/04/2024 | |
| ACCISE | benefici gasolio autotrazione 1° trimestre 2024 |
| BOLLO AUTO | versamento |
| CASSA INTEGRAZIONE | richieste per eventi non evitabili (EONE) |
| IVA | dichiarazione mensile IOSS e liquidazione |
| ENTI NO PROFIT | redazione del Rendiconto annuale |
| LIBRO UNICO | compilazione e/o stampa dati del mese precedente |
| 15/05/2024 | |
| IVA | associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi |
| IVA | Fatturazione differita mese precedente |



Un sogno...? No, una realtà!
vieni al nostro Festival e troverai tutte le risposte

MORFEO FESTIVAL ITALIA
un Evento interamente dedicato al sonno naturale
Sabato 25 - Domenica 26 MAGGIO 2024
CENTRO COMMERCIALE MAZZORATO - Resana (TV)

Hai una
Azienda
Attività
Associazione
che operano
nel mondo del sonno?

FATTI SENTIRE
chiama il 3453440583

Saranno già presenti al
MORFEO FESTIVAL ITALIA



KINENAT
Elena Sciuozero
Consulente di Naturopatia e Fitoterapia
3409260306



369
Presente
Sabato 6 Aprile
con i Mercatini Creativi
che si svolgono tutti i Sabati
Centro Olistico 369
Via Roma, 43 - Trebasileghe
3206808207



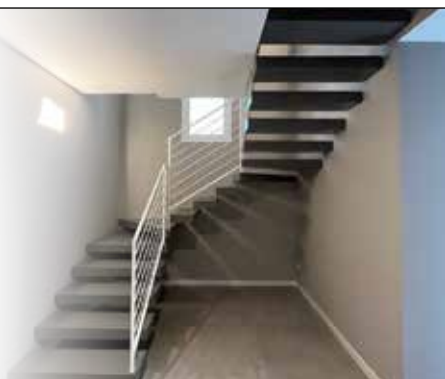
Dott.ssa Silvia Casazza
Naturopata
BIOLOGA
NUTRIZIONISTA,
IRIDOLOGA
Consulente di Naturopatia, Iridologia,
Nutrizione e integratori erboristici
3290074191



4 FOR THE BEAUTY
SOLUZIONI
PER IL TUO BENESSERE
3290074191




ferry
 fabbro artigiano

 Via Jacopo Soranzo, 9
 Treviso di Castelfranco Veneto (TV)
 Tel. **0423 472106** - info@arteferry.com
 www.arteferry.com

Edicola di Piazza Libertà
 Bassano del Grappa
 Tel.346 950 4849

Clic dal Brenta



Le biblioteche di Cassola, Romano e Mussolente fanno rete e potenziano l'attività



È stato presentato venerdì 15 marzo, in conferenza stampa, il progetto "Tiaspetto@biblioteca", portato avanti in sinergia dal Comune di Cassola (capofila), dal Comune di Mussolente e dal Comune di Romano d'Ezzelino. Un programma di potenziamento finanziato, con un contributo di 100.000 Euro, dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le risorse stanziare, unite ai fondi messi sul piatto dalle tre municipalità, consentiranno di ampliare l'orario delle biblioteche misquilese e romanesa e permetteranno di dare avvio ad un fitto calendario di corsi, laboratori e workshop gratuiti dedicati ai giovani tra i 14 e i 35 anni. Tra le proposte: cineforum, conversazioni in lingua inglese e spagnola, laboratorio di podcast, laboratorio di scrittura creativa, book counseling, corsi di disegno manga, corsi di fotografia, sessioni di gaming e molto altro ancora... Tutte le iniziative saranno promosse attraverso la pagina Instagram "@tiaspettoinbiblioteca". Presenti all'incontro il sindaco di Cassola Aldo Maroso con l'assessore alle Politiche giovanili e alla Cultura Marta Orlando Favaro, l'assessore alla Cultura del Comune di Romano Franca Meneghetti con il referente ezzelino per le Politiche giovanili Gianbattista Ronzani e l'omologa misquilese Ellena Bontorin.

Inaugurato il nuovo ambulatorio Lilt a Marostica



La cura passa per la prevenzione. Ne sono convinti i tanti volontari della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) e ne è convinta l'Amministrazione comunale di Marostica. Dopo tanto lavoro è stato inaugurato un nuovo presidio sul territorio, in Via dalle Lastre, in uno spazio di concessione comunale al quale l'Amministrazione ha contribuito con 10.000 Euro per i lavori necessari all'adeguamento. Nel sito sono stati ricavati due ambulatori, una segreteria, uno spazio di attesa e un bagno accessibile. Un punto di riferimento importante per lo screening, la diagnosi, gli accertamenti di forme oncologiche tra le più diffuse, dal cancro alla prostata a quello all'utero, alla mammella, alla pelle. L'Amministrazione comunale ha voluto quindi ringraziare tutti gli attori che hanno sostenuto la realizzazione di questo nuovo spazio: Fondazione della Banca Popolare di Marostica, la ditta "Vimar", Barausse Nazareno per le porte, Mirco Dal Santo per il montaggio delle porte, Marini Luca elettricista, Cantele Manuel idraulico, Andrea Merlo per l'impianto di condizionamento, Ramon piastrellista, Moro Maurizio per il cartongesso e il colore, gli alpini della Fanfara Cadore che hanno donato incasso dello spettacolo, Perozzo Alessandro per i primi lavori eseguiti, Lorenzon Camillo per il lettino di ginecologia, Attilio Perin e la Sara Autoricambi per il montascale, il gruppo "The Sun" che con i loro concerti di hanno contribuito alla raccolta fondi per Lilt, Massimo Scmazzon della palestra Greyskull Crossfit per le attività svolte al sostegno dell'associazione, la sezione Alpini di Marostica.

Bassano Solidale

DAL 1997 PER GLI ALTRI

 Via Madonnetta, 30 - Bassano del Grappa VI
 T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO


 CENTRO
 DIURNO

 ASSISTENZA
 DOMICILIARE

 SERVIZIO
 PASTI

 SERVIZIO
 PULIZIE


FER TRE
costruzioni metalliche

Codevigo (Pd) - Tel. 049 581 7048
E-mail: commerciale@fertre.it



GrappaNotizie
Il giornale della Pedemontana

**COMUNICA
DA QUI**

**SOSTIENI IL GIORNALE
DEL TUO TERRITORIO**

Contattaci al numero
049 9386724

Clic dal Piave



Nuova autocisterna per Avab Pedemontana del Grappa, Colli asolani e Montello



È stata consegnata lunedì 08 aprile dal presidente di Alto trevigiano servizi Fabio Vettori al presidente dell'Associazione Avab Pedemontana del Grappa, Colli asolani e Montello, Ferruccio Perocco la nuova autobotte per il trasporto dell'acqua (6.000 litri). La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza del sindaco di Pieve del Grappa Annalisa Rampin, dell'assessore all'Ambiente e Protezione civile della Regione Veneto Gianpaolo Bottacin, dell'onorevole Ingrid Bisa e dei rappresentanti della Provincia di Treviso. Dopo aver constatato un forte aumento della siccità negli ultimi anni, Alto trevigiano servizi ha deciso di aiutare il territorio dando in dotazione un'autobotte ai volontari dell'Avab, Associazione volontari antincendi boschivi e Protezione civile Pedemontana del Grappa, Colli asolani e Montello, con l'obiettivo di garantire l'approvvigionamento idrico a utenze domestiche, attività commerciali e produttive dei comuni serviti anche nei periodi di difficoltà e siccità. Ats ha accolto così la richiesta dei sindaci di trovare una sinergia tra ente gestore, Comune e Avab, fornendo il territorio di un nuovo ed efficiente mezzo a trazione integrale, in grado di raggiungere anche i luoghi più impervi, dotato di modulo cisterna per trasporto acqua che potrà essere usato anche ad uso antincendio in caso di bisogno.

Incontro tra il sindaco di Asolo e il comandante dei Carabinieri forestali del Veneto



Il sindaco di Asolo, Mauro Migliorini, ha ricevuto giovedì 7 marzo presso Palazzo Beltramini il generale Francesco Pennacchini, comandante dei Carabinieri forestali del Veneto. Nell'incontro sono stati trattati temi di comune interesse e il sindaco di Asolo ha espresso il suo apprezzamento per il lavoro di tutte le donne e gli uomini in forza al Comando, in particolare nel Nucleo Asolo-Monte Grappa, operativo ad Asolo dal 2016, sempre in prima linea non solo contro i reati ambientali, ma anche nel sensibilizzare le persone ad una maggiore responsabilità e ad un maggiore interesse rispetto all'ambiente nella sua accezione più ampia.

Fabrilegno
SRL
www.fabrilegno.it

COSTRUZIONI IN LEGNO PER L'EDILIZIA ED IL GIARDINO

Via S. Fabris, 25/A 35012 **Camposampiero** (PD)
Tel. 049 9360298 info@fabrilegno.it



Viale Monte Grappa, 15
36028 Rossano Veneto (VI)
cell. 393 3602815
www.fortitudo fisioterapia.it



DALLA ZANNA
SERRAMENTI SRL

dallazannaserramenti.com

Operaestate festival Veneto presenta la sua quarantaquattresima edizione

Multidisciplinarietà e relazioni al centro

BASSANO DEL GRAPPA

Una parata lungo le piazze e le vie del centro storico andranno ad inaugurare la stagione di "Operaestate festival Veneto". L'appuntamento è per mercoledì 10 luglio alle 21:00. La stagione prenderà il via con il teatro, il giorno successivo, in villa Dolfin Boldù a Rosà dove Stivalaccio teatro presenterà, in prima nazionale, "Strighe maledette". Una stagione che attraverso teatro, danza, musica e circo contemporaneo si chiuderà a metà settembre con quest'ultimo (parco Ragazzi del '99) e con la danza che chiuderà la stagione martedì 10 settembre a Montebelluna in centro storico. "Operaestate festival Veneto" ha presentato la sua quarantaquattresima edizione: dal 2 luglio al 15 settembre 2024, oltre 100 spettacoli di danza, teatro, musica, circo contemporaneo a Bassano del Grappa e nei teatri, nei paesaggi, in parchi, giardini e luoghi d'arte della Pedemontana veneta. Un programma denso di importanti coproduzioni e prime nazionali con affermati protagonisti della scena nazionale e internazionale e tanti giovani emergenti, per un'edizione tutta dedicata al tema delle relazioni e all'insegna della multidisciplinarietà. Nella sezione Danza molti i progetti interdisciplinari che intrecciano diversi linguaggi: così è per l'evento "Un amico", che vede insieme per la prima volta il musicista Mario Brunello con il coreografo Virgilio Sieni in una serata omaggio al

mondo della musica di Ezio Bosso, grande amico di Mario Brunello. Tra le altre musiche anche Rots, la sonata per violoncello e pianoforte che Ezio Bosso scrisse e dedicò a Brunello dieci anni fa (29 luglio). Mentre Alessandro Sciarroni, Leone d'oro alla Biennale, sarà al festival con il suo nuovo lavoro "U.", che dà corpo a una coreografia di voci, in un inno di gioia, speranza e amore (26 luglio). Due tra le coreografe italiane più innovative: Cristina Kristal Rizzo, riunisce straordinari danzatori nel suo nuovo Monumentum the second sleep, (31 luglio) e Silvia Gribaudi con "Mm contemporary dance company", in Grand Jeté, propone una riflessione divertente e coinvolgente sui cliché della danza e del balletto (2 agosto). Al confine tra danza e installazione artistica, "Gruppo Nanou" propone una creazione coreografica tra architetture di luce e di oggetti che omaggia Shining di Stephen King e la celebre trasposizione cinematografica di Kubrick (20 e 21 luglio). Un grande ritorno è quello con Sharon Fridman, che in "Go figure" crea una straordinaria coreografia intrisa di poesia e forza fisica, equilibrio e leggerezza, potenza e precisione, per i corpi non conformi dei suoi danzatori (6 agosto). Mentre le "Bolle Nardini" disegnate da Fuksas ospitano Michele Di Stefano con la sua compagnia "Mk in creatures". Album degli abitanti del nuovo mondo che unisce l'architettura dei corpi all'architettura contemporanea, mettendo in connessione le competenze specialistiche differenti ma complementari proprie della

danza e dell'architettura. (9 e 10 agosto). Anche la sezione Teatro si caratterizza per l'incontro tra linguaggi e generi differenti, che dà vita a creazioni rivolte ai pubblici diversi e plurali del festival. A Bassano sarà in scena il nuovo progetto di Motus: Frankenstein, che affronta il capolavoro di Mary Shelley guardando al mostro come metafora della diversità (23 luglio). In prima nazionale Anagoor con la nuova produzione nata per il tedesco Theater an der Ruhr: Bromio con Marta Ciappina, che incrocia danza, performance, teatro e musica, sviluppando un rituale poetico di trance, per vivere la comunità in modo nuovo (prima nazionale 26 e 27 luglio); Marco Paolini ambienta invece alla Tagliata della scala in Valbrenta, "Latitudini", un primo studio ispirato alla figura umana e scientifica di Charles Darwin (18 e 19 luglio). Particolarità del Festival è proprio la sua ambientazione nei luoghi di rilievo del territorio e del suo patrimonio: ville, palazzi, paesaggi. E così la nuova creazione per i "Dance Well dancers" di Castelfranco veneto, la pratica di danza per persone con Parkinson, nel 2023 premio "Rete critica" e premio "Speciale Danza&Danza", è affidata al coreografo Matteo Marchesi, in scena in villa Parco Bolasco (13 luglio); in prima nazionale villa Dolfin Boldù di Rosà, ospita la nuova produzione di Stivalaccio Teatro, Strighe Maledette! (11 luglio), mentre Alessandro Bergonzoni nel parco di villa Cerchiari a Isola vicentina prosegue le sue sperimentazioni linguistiche nel nuovo "Sempre sia rodato" (22 luglio). A Marostica, sulla Collina del Pigrotto, la mega scultura del cane creato da Elena Xausa, giovane illustratrice da poco scomparsa, i fratelli Dalla Via in "Nulla è più invisibile", riflettono proprio sui monumenti e sul rapporto tra il ricordare e l'agire (3 agosto). La Piccionaia in Valbrenta con "Come se in acqua stata non fosse", narra una storia di comunità e dei riti della devozione popolare (Cismon del Grappa, 8 agosto) ed a Mussolente, Filippo Tognazzo di "Zelda teatro" nel "Giardino di Casa Eger", racconta della originale produzione tessile di quel territorio (21 luglio). Unisce infine il linguaggio della slam poetry e della stand-up comedy, Lorenzo Maragoni in scena a Nove a palazzo Baccin con "Grandi numeri" (9 settem-

bre). Accoglie stili e linguaggi differenti anche il programma dedicato alla musica, che si apre con il collettivo dei "C'Mon Tigre in Habitat live", dal loro ultimo lavoro, acclamato tra i migliori dischi del 2023 (12 luglio). Prosegue con il programma dedicato ai giovani talenti della classica: il violinista Giovanni Andrea Zanon con Martin James Bartlett al pianoforte (13 luglio), che cura anche il programma Leonora Armellini e un Quintetto di fiati (25 luglio), la pianista Eva Gevorgyan (8 agosto) e il duo violoncello pianoforte formato da Luca Giovannini e Leonardo Colafelice (11 agosto). Grande appuntamento con la classica anche il 4 agosto con l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Marco Angius nella Nona sinfonia di Beethoven che esprime, quegli ideali di libertà, pace e solidarietà così necessari in questi tempi. Spazio anche al Minifest, dedicato ai più piccoli, con una trentina di appuntamenti e un'apertura internazionale, dal 5 al 7 luglio, con alcune compagnie europee di teatro ragazzi; mentre si consolida il progetto dedicato al Circo contemporaneo, con tanti spettacoli e lo chapiteau del Circo Magdaclan (dal 5 al 15 settembre). Dal 21 agosto al 1 settembre spazio ai linguaggi più innovativi con "B.motion", che propone in 12 giorni 33 nuove produzioni in un unico programma davvero multidisciplinare. Una panoramica dalle esperienze artistiche più innovative, al crocevia tra diversi linguaggi, che ospita anche artisti emergenti e selezionati dalle reti italiane e internazionali di cui "Operaestate" è parte. Un lavoro sulle reti e sul concetto di network, che sarà indagato anche da una due giorni intensiva aperta a operatori dello spettacolo dal vivo italiani ed europei. Una densa progettazione, frutto di un lavoro condiviso con i molti soggetti che promuovono e sostengono il festival. Dalla rete regionale degli enti promotori: Regione del Veneto, Città di Bassano del Grappa e tutte le città partner del festival, ai molti e prestigiosi enti e partner che lo sostengono: Ministero della Cultura, Unione europea, Fondazioni e imprese del Club "Amici del Festival".

Gianfranco Baggio




Via Trieste, 20/H - 36060 Romano D'ezzelino (VI)
Tel. 0424 234139 | info@mbforniture.com

AUTOMOTIVE
INDUSTRIA
CLEANING
ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA



| | | | |
|---|---|---|---|
|  |  |  |  |
| Lavasciuga Pavimento CT 15C € 1850.00 (I.e.) | Lavasciuga Pavimento CT5B € 1390.00 (I.e.) | Idropulitrice PW C22 160b 8 l/min € 299.00 (I.e.) | Idropulitrice PW C23 160b 10 l/min € 549.00 (I.e.) |



**CASTING PER PICCOLI CANTANTI
EMOZIONI PER TUTTI**

**PER PARTECIPARE ALLE SELEZIONI UFFICIALI DEI SOLISTI
DELLO ZECCHINO D'ORO IN QUESTA LOCATION
ISCRIVITI SU ZECCHINODORO.ORG**



ANTONIANO



© Antoniano / Wobinda Produzioni

EMISFERO BASSANO

SABATO 18 E DOMENICA 19 MAGGIO

Orari casting

dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18

40
NEGOZI

www.centroemisferobassano.it

[@emisferobassano](https://www.facebook.com/emisferobassano) [cc.emisferobassano](https://www.instagram.com/cc.emisferobassano)

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

EMISFERO
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

■ Sintesi del Bilancio sociale 2019-2024

Nessun intento propagandistico ma immagini che raccontano la vita cittadina

BASSANO DEL GRAPPA

Le famiglie bassanesi hanno fatto conoscenza, nelle scorse settimane, con un nuovo strumento cartaceo varato dall'Amministrazione comunale. Bisognerà qui ricordare che privato e pubblico hanno riscoperto, in questi ultimi anni, una nuova forma di pubblicità che avvicina anche a chi, con i bilanci, ha poca familiarità. Parliamo del bilancio sociale (in questo caso con l'aggiunta di fine mandato) che l'Amministrazione comunale ha presentato (è la prima volta) al termine del suo quinquennio di governo della città. "Nessun intento propagandistico ma molte immagini che raccontano la vita cittadina. Uno strumento diffuso e realizzato di anno in anno e che apre il dialogo con i cittadini": così è stato fotografato que-

sto dossier di circa settanta pagine e che si snoda attraverso dieci tematiche ricche di dati e notizie. Tralasciando (per ora) di leggere il futuro, che richiama il problema del teatro cittadino (Astra, ex-Cimberle Ferrari o parking "Le Piazze", questo si vedrà) ed il piano Mar (ma su quest'ultimo punto la sindaco ha assicurato che prima del fine mandato "verrà tracciato il suo percorso"), spazio ai punti più salienti del libro che è stato presentato in conferenza stampa. Rapporto con il territorio: in origine era l'Unione montana Valbrenta, poi Unione montana Brenta ora è l'Unione montana del Bassanese. Una nuova realtà, quest'ultima, costituita da cinque comuni: Bassano del Grappa, Romano d'Ezzelino, Valbrenta, Pove del Grappa e Solagna. Un territorio di 187 chilometri quadrati ed una popolazione di 66.500 abitanti, nata per gestire in comunione alcuni servi-

zi. L'ultimo, datato 2024, il nuovo servizio di Centrale unica di committenza del bassanese (Cuc) che si occuperà in forma associata, per i Comuni dell'Unione, della gestione di gare ed appalti per lavori, beni e servizi. In questo quadro si inseriscono i finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e di resilienza (il Pnrr) che parlano di investimenti pari a 10 milioni di Euro. Opere pubbliche: detto che vi sono 13.500.000 Euro incanalati verso investimenti per lavori in fase di progettazione, molti gli investimenti che spaziano dalle due nuove rotatorie di Ca' Baroncello e Tre Ponti, ai lavori di ripristino e consolidamento del ponte degli alpini. Per quest'ultimo con un esborso di spesa pari a circa sette milioni e 300 mila Euro. In cantiere la sede del nuovo commissariato della Polizia di Stato accanto al potenziamento della video-sorveglianza. Per le Reti inter-

nazionali dopo Nova Bassano, Muhlacker e Voiron è ora la volta di un nuovo gemellaggio, con Mostar (il nuovo patto è stato siglato il 24 marzo scorso). Molto intenso anche il traffico sulla direttrice del Museo civico dove non sono mancate mostre e convegni, acquisizioni e restauri per finire alla digitalizzazione del patrimonio culturale, che si ricollega ad un turismo in crescita grazie anche al richiamo di "Operaestatefestival". Molto curata risulta in questi anni, la parte sportiva, che a maggio porterà in città, tra l'altro, la carovana rosa in una delle tappe decisive del Giro d'Italia. Molte anche le attenzioni rivolte verso il Sociale attraverso il supporto psicologico, il sostegno economico ed il servizio d'ascolto. La raccolta differenziata, con il suo calo del rifiuto indifferenziato pari a circa 100 tonnellate, conferma invece come i bassanesi siano molto attenti alla qualità dell'ambiente. Un biglietto da visita niente male per la città del Grappa fotografata attraverso un bilancio sociale di fine mandato di facile lettura.

Gianfranco Baggio

■ I segreti dei funghi con il gruppo micologico "Tono Greselin"

Conoscenza e passione è ciò che muove i soci del gruppo nato nel lontano 1969

BASSANO DEL GRAPPA

È iniziata la stagione dei funghi. Anche se in realtà, come spiega il presidente del gruppo micologico "Tono Greselin", Stefano Bordignon, "i funghi crescono tutto l'anno e non solo in autunno e non

solo nei boschi montani". Una primavera piovosa e le temperature miti hanno così risvegliato anche i misteriosi abitanti del bosco. Morchelle, monetine e dormienti sono già finiti nei piatti di chi ha imparato a cercare funghi in ogni stagione ed in ogni luogo. Conoscenza e passione è ciò che muove i soci del gruppo micologico

bassanese, nato nel lontano 1969 grazie all'intraprendenza di quattro amici con la passione dei fungaioli cercatori ma mossi anche dalla passione di studiare e conoscere più in "profondità questi particolari esseri viventi che ci deliziano il palato, la vista, l'olfatto e... l'udito". Il gruppo attualmente è composto da circa 200 soci e tra i suoi scopi vi è anche quello di fare conoscere e salvaguardare il meraviglioso mondo dei funghi nel rispetto dell'ambiente ma favorendo, nel contempo, la socializzazione e l'amicizia tra persone con una passione comune. Nel corso degli anni si sono così formati anche degli esperti micologi, iscritti al registro nazionale, che tengono lezioni per i soci insegnando come andare per funghi in sicurezza evitando pericolose intossicazioni e le insidie del bosco. È recente la partecipazione del "Tono Greselin" alla manifestazione "Di rara pianta", una importante mostra a livello nazionale di piante e fiori che si tiene annualmente

nella città del Grappa al giardino botanico "Parolini". Una importante e seconda vetrina sarà invece il prossimo 21 aprile quando il gruppo micologico farà conoscere fiori ed erbe spontanee, oltre alle varie specie di funghi, in occasione dell'esposizione nella loggetta municipale. Nel mese di maggio partirà poi il secondo corso "I funghi e i loro ambienti di crescita", un percorso per fare capire dove e come cercare i funghi e che si svolgerà nella sala convegni dell'ospedale San Bassiano. Molte nel periodo estivo ed autunnale e escursioni che il gruppo micologico bassanese organizza nei boschi con lezioni di funghi dal vivo nel loro habitat e che troveranno il loro apice in occasione delle tre mostre di ottobre (la Fiera franca autunnale, la Fiera del maron a Valrovina e la Fiera di San Simeone a Marostica). Tre appuntamenti per esporre "al grande pubblico la ricchezza delle forme, colori, odori e sapori che i funghi esprimono nella stagione più prolifica dell'anno".

Gianfranco Baggio



Piano Immobiliare
La tua casa

STAI CERCANDO CASA? DA OGGI PUOI FARE LA TUA RICHIESTA E RICEVERE PROPOSTE IMMOBILIARI SENZA VENIRE IN AGENZIA.



SCAN ME!



VIALE VICENZA 4 BASSANO DEL GRAPPA
TEL. 0424235410
E-MAIL: bassano@pianoimmobiliare.com



■ Un nuovo sito a misura di turista...

Sette aree tematiche e una panoramica generale dei 14 Comuni dell'Ipa

BASSANO DEL GRAPPA

“Bassano e dintorni, dove valle e pianura si incontrano”. È il nuovo sito presentato in sala Chilesotti del Museo civico. Un sito turistico-comprensoriale che fa riferimento ai 14 comuni dell'Ipa Pedemontana del Brenta, realizzato dall'ente coordinatore e gestore

dell'Ipa, l'Unione montana del Bassanese e realizzato in funzione delle esigenze del turista. Sarà tradotto, in futuro, anche in altre lingue. Sette le aree tematiche considerate che si snodano tra i luoghi da visitare, l'arte e la cultura, tour e sentieri, sport e tempo libero, enogastronomia, eventi e news sino ad una panoramica generale dei 14 Comuni dell'Ipa e dove le immagini scorrono sui punti di

maggiore interesse. Un sito ideato per offrire una immagine del territorio bassanese e che consentirà al turista di pianificare il proprio soggiorno utilizzando le conoscenze messe a disposizione attraverso delle schede analitiche che richiamano siti di interesse, musei ed aree naturalistiche. Nato in collaborazione con la Regione del Veneto, che ha messo a disposizione la propria piattaforma Dms (Destina-

tion management system), una sorta di banca dati alimentata dallo Iat di Bassano del Grappa, dal mese di aprile l'Ipa avvierà anche un tavolo di condivisione e collaborazione con le associazioni di categoria con lo scopo di allargare lo spazio del sito stesso a due nuove aree tematiche quali “Vivi il territorio” e “Artigianato locale”. Con “Vivi il territorio” spazio dunque a tutti gli operatori economici dell'area che permetterà loro di essere presenti in una sorta di vetrina virtuale offrendo i propri servizi. Con spazio allargato, in questo caso, a ristoranti, alberghi, enoteche ed osterie. Con “Artigianato locale” una sezione sarà dedicata invece agli artigiani che contribuiscono a dare lustro al territorio di riferimento. In questo quadro prende il via anche il nuovo progetto “Infodiffusa” che andrà ad occuparsi della gestione di un'unica comunicazione turistica comprensoriale gestita in questo caso direttamente dallo Iat di Bassano del Grappa. L'Ipa Pedemontana del Brenta vede attorno al suo tavolo 14 Comuni (Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Marostica, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Rosà, Rossano Veneto, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta e Valbrenta), la Provincia di vicenza, l'Unione montana del Bassanese oltre a vari soggetti economici e sociali, per una estensione territoriale pari a 320,15 chilometri quadrati e con una popolazione complessiva di 136.523 abitanti. Il sindaco di Marostica Matteo Mozzo, intervenuto alla presentazione come consigliere provinciale delegato al Turismo, ha parlato “di un sito che va oltre i campanili ed anche oltre le torri”.

Gianfranco Baggio



■ Lotta alla grandine con i cannoni ad “Onde choc”

Mozzo: “convezione frutto di un grande lavoro di squadra tra i vari Comuni del comprensorio”

MAROSTICA

La tutela del territorio e delle tipicità che Lesso rappresenta dagli eventi atmosferici a carattere intensivo come le grandinate, sono uno dei capisaldi delle nostre amministrazioni. Ciliegie, piccoli frutti, uva e olio sono solo alcuni dei prodotti di qualità che la nostra fascia pedemontana offre a chi vive il territorio ed ai turisti che in ogni periodo dell'anno percorrono la nostra rete sentieristica e affollano i nostri agriturismi. Alla luce dell'importanza naturalistica ed agroalimentare della zona, non può esserci forma di tutela dalle calamità naturali e meteorologiche che prescindano dalla prevenzione e dall'unione delle forze. Per questo motivo ci si è attivati al fine di preservare queste colture e fare fronte comune con le attività agricole locali, presidi fondamentali da sostenere per la gestione del territorio e per preservare l'intera zona marosticense e pedemontana dai fenomeni di abbandono, soprattutto nella fascia più fragile ovvero quella collinare. L'iniziativa di coordinamento sperimentale per la lotta alla grandine coinvolge diversi attori del nostro territorio nella lotta contro un nemico comune: la grandine. I Comuni di Marostica, Fara vicentino, Colceresa, Breganze, Salcedo, Nove e Pianezze uniscono infatti le forze nell'affrontare le sfide ambientali che ci circondano attraverso la stipula di una convezione con cooperative e consorzi che andrà a potenziare l'attività della già esistente

rete di cannoni antigrandine presente. Il servizio sperimentale di lotta alla grandine a mezzo di cannoni ad onda d'urto è stato gestito, da ultimo per l'anno 2020, dall'Unione montana Marosticense a seguito di convenzione sottoscritta con i Comuni di Breganze, Colceresa, Fara vicentino, Nove e Salcedo per un totale di dieci impianti. Come noto, l'Unione montana Marosticense, ora cessata, ha gestito il servizio dall'anno 2015 al 2020, stipulando apposite convenzioni con gli enti proprietari degli impianti. È stato approvato alla scadenza della suddetta convenzione un nuovo accordo per garantire la prosecuzione del servizio con il Comune di Marostica in qualità di capofila con scadenza 31 dicembre 2023. Risulta adesso necessario garantire il funzionamento e la gestione del sistema sperimentale di lotta alla grandine con cannoni ad onda d'urto di proprietà degli Enti sottoscrittori. Il servizio sperimentale di difesa antigrandine ha la necessità di avere un Ente coordinatore per svolgere con sinergia ed efficacia lo sparo congiunto dei cannoni dislocati nei diversi Comuni aderenti al progetto di difesa integrato ed ecco perché si è giunti alla **stipula congiunta di una nuova convenzione per la gestione dei dieci cannoni anti-grandine presenti che è stata affidata alla cooperativa Pedemontana del Grappa**. Quest'ultima si occuperà del monitoraggio, dell'assistenza e della manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema antigrandine ad onde choc “jet-boom”. **Ciò che rende l'i-**

niziativa significativa è l'introduzione di un servizio di sperimentazione innovativo: per la prima volta, infatti, verrà attivato un programma di monitoraggio e analisi sull'efficacia dei cannoni su tutto il territorio coinvolto. **Matteo Mozzo, sindaco di Marostica:** “la convezione è frutto di un grande lavoro di squadra e sinergia tra i vari Comuni del comprensorio. Questa nuova formula di fatto tutela e aiuta anche gli enti. Vogliamo puntare ad una sperimentazione efficace per capire i pro e i contro, raccogliendo dati importanti per tutto il mondo dell'agricoltura e mettendo a confronto i dati con i territori dove non ci sono sistemi posano. Auspico che entrino nel progetto anche

altri Comuni dell'area del bassanese”. **Martina Toniazzo, assessore con delega ad Ambiente, Agricoltura ed Energia del Comune di Marostica:** “grazie al coinvolgimento della cooperativa Pedemontana dell'olio, del Consorzio della Ciliegia Igp e del Consorzio vini Doc Breganze raccoglieremo dati durante la stagione in cui si verificano grandinate allo scopo di valutare l'impatto delle nostre azioni e migliorare costantemente le nostre strategie. Questa iniziativa mira non solo a proteggere le nostre coltivazioni ma anche a promuovere la collaborazione tra enti oltre che a dare un indirizzo scientifico alla convezione”.

Gianfranco Baggio



■ “Con il naso all’insù”, quanti appassionati!

Il quindicesimo festival internazionale degli aquiloni è stato un successo

ROSÀ

La Pro Loco di Rosà, in collaborazione con il gruppo aquilonistico “Teste per aria” e con il patrocinio del Comune di Rosà e della Regione Veneto, ha organizzato sabato 16 e domenica 17 marzo la quindicesima edizione del Festival internazionale degli Aquiloni “Con il naso all’insù”, kermesse che anche quest’anno ha richiamato numerosi appassionati da tutto il mondo. Ad ospitare l’appuntamento tanto atteso e tanto partecipato sono stati ancora una volta i prati dell’agriturismo “Borgo Tecla” per due giornate ricche di spettacoli ed intrattenimento. Famiglie, bambini, scolaresche, appassionati ed artisti hanno guardato al cielo, dove si sono librati aquiloni di svariate fogge, colori

e dimensioni, realizzati da decine e decine di artisti provenienti da Europa, Asia e America. Ma ci si è divertiti anche a terra grazie alle enormi installazioni gonfiabili che hanno fatto da scenografia alla due giorni. Hanno partecipato complessivamente oltre cento artisti aquilonisti accreditati provenienti da quindici paesi del mondo fra cui Vietnam, Thailandia, Cina, Francia, Portogallo, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Inghilterra, Malta, Brasile e da tutta Italia. Numeri sempre più importanti a conferma dell’ottimo lavoro svolto negli anni passati dalle associazioni del territorio e dai tanti volontari che ci aiutano nella realizzazione di questi eventi. Protagonisti della manifestazione anche alcune associazioni di volontariato come “Con il naso rosso”, “Penelope”, l’associazione delle famiglie affidatarie e

Aido. Ospite speciale del quindicesimo Festival internazionale degli Aquiloni è stato il thailandese Wairoj Wani, rinomato per la sua maestria nell’arte degli aquiloni. Wairoj Wani è un virtuoso che con la sua abilità straordinaria crea opere d’arte che danzano con il vento, colorando il cielo e catturando l’immaginazione di chiunque le osservi. I suoi aquiloni sono veri e propri capolavori, un connubio di creatività e maestria tecnica. E nella mattinata di domenica 17 marzo, Rosà ha avuto l’onore e il piacere di ospitare l’ambasciatore di Thailandia in Italia e il console onorario. Non hanno voluto mancare all’evento anche le delegazioni delle città gemellate con Rosà, la tedesca Schallstadt e la francese La Crau, invitate per l’occasione.

Martina Pesce



■ “Fragile festival”, dal 7 al 18 maggio 2024

Il nostro contributo ad un’idea di cambiamento che deve essere prima di tutto culturale

ROSSANO VENETO

“Fragile festival” nasce dall’idea e dalla curiosità di esplorare tutte quelle esperienze che producono percorsi artistici e culturali partendo da una situazione di fragilità. Non un’idea socialmente utile ma culturalmente

necessaria. Non si tratta tanto di riflettere sul termine fragile riferito strettamente al mondo del disagio ma piuttosto di aprire una riflessione al di là delle etichette, delle mode, delle tendenze, degli schieramenti. Pensiamo che interrogarsi sull’imperfezione, sull’ombra, sull’oscuro, sul negativo, sulle ferite, su tutto quello che la nostra società “espelle” sia

il modo migliore di riflettere, avendo come obiettivo una Comunità sempre più inclusiva. Diversità, disagio, malattia, handicap, dolore uguale mondo, o forse semplicemente il mondo dell’altro. Tutto questo è la sorgente da cui il festival trae nuova energia, nuovo spirito, nuova ricerca. La ricerca di una “via negativa” da percorrere, un confronto incessante con la “faccia nascosta” della luna perché non abbiamo bisogno di un sole sempre splendente, che illumina tutto e tutti allo stesso modo. Non abbiamo necessità dei “volti noti”, dei botteghini ridenti, delle innumerevoli quanto sterili “alzate di sipario” care agli algoritmi ministeriali. Ciò di cui abbiamo veramente bisogno sono gli anfratti, gli angoli scuri, il turbamento che crea l’inatteso, la marginalità, il disagio, la povertà. Si inizierà il 7 maggio presso la libreria “Palazzo Roberti” di Bassano del Grappa con la presentazione del libro “La malattia che cura il teatro”, un testo che affronta il tema del rapporto tra scena e realtà e che verrà illustrato dall’attore e regista Antonio Viganò. L’8 maggio in villa Caffo a Rossano Veneto ci sarà un concerto aperitivo e l’inaugurazione della mostra artistica curata dall’associazione “Abracadabra” di Asiago. Infatti, “Fragile festival” è anche una esposizione itinerante presente in sedici negozi rossanesi al cui interno verranno esposti quadri, sculture ed oggettistica creati dai ragazzi dell’associazione. Ci saranno poi tre luoghi dove altrettante realtà esporranno i propri lavori: in municipio Posterheroes, la comunità creativa sviluppata in collaborazione con Favini, con le proprie tele cercherà di dare risposte alla domanda “cos’è la disabilità?”; in biblioteca, la Casa di riposo di Rossano Veneto in collaborazione con i ragazzi della scuola secondaria, esporrà disegni e storie nate da un intreccio di legami; nell’atrio della Scuola secondaria, i ragazzi che hanno fatto il percorso “Il Viaggio dell’eroe” con la psicologa del nostro consultorio, esporranno il loro essere interiore e le loro fragilità attraverso un percorso multidisciplinare. Durante tutta la settimana ci saranno letture

all’interno delle scuole, dall’infanzia alla secondaria, curate da Angela Graziani, laboratori di mail-art proposti in collaborazione con Favini, performance proposte dal gruppo Sperimentazione del Ser-D di Bassano del Grappa, da “DinDonDown teatro”, “Conca d’oro” e da “Il colore viola”. Sabato 18 maggio ci sarà lo spettacolo teatrale “Otello circus” a cura della compagnia del teatro la “Ribalta-Kunst der Vielfalt”, per la regia di Antonio Viganò. “Negli ultimi anni il concetto di “fragilità” ha assunto una connotazione sempre più legata al nostro essere umani. Da un lato ci siamo riscoperti tutti un po’ più fragili di quello che credevamo ma dall’altro ci siamo accorti che le nostre fragilità spesso possono diventare nostri punti di forza. “Fragile festival” è il contributo che, come Amministrazione comunale, vogliamo dare a un’idea di cambiamento che deve essere prima di tutto culturale”, ha commentato Marco Zonta, sindaco di Rossano Veneto. Vogliamo contribuire alla costruzione di una comunità inclusiva, accogliente e gentile. La novità di questo festival è la contaminazione tra varie associazioni che si occupano delle varie declinazioni della fragilità e il territorio circostante. La sfida che ci siamo posti è quella di uscire dalle sedi predefinite esponendo al pubblico progetti, percorsi, opere artistiche con l’obiettivo di arrivare ad incontrare quante più persone possibili. “Fragile festival vuole accendere i riflettori là dove le esperienze di fragilità producono sperimentazioni importanti dal punto di vista culturale ed artistico. Le portiamo in scena con la loro forza, senza filtri, reali e vere e proprio per questo il pubblico le percepisce in tutta la loro potenza”, ha aggiunto Pippo Gentile, direttore artistico degli spettacoli. “Fragile festival” è organizzato con il patrocinio di Regione del Veneto, Provincia di Vicenza, Azienda Ulss 7 Pedemontana. Si ringraziano la libreria “Palazzo Roberti”, i servizi Ser-D (direttore dottor Greco) e Servizio disabilità - non autosufficienza (direttore dottor Loricò) dell’Ulss 7, l’Istituto comprensivo “Rodari” e la casa di riposo “Villa Aldina” di Rossano Veneto. Grazie anche ai sostenitori che hanno contribuito economicamente: Fondazione Banca popolare di Marostica - Volksbank, Favini, Officine meccaniche Bbm Spa e Anicrin Srl.

Helga Battaglin- Assessore alla Gentilezza



Associazione Polarmonia

Benessere, evoluzione, espansione creativa della persona, della coppia e della famiglia



CONSULENZA, MEDIAZIONE
PSICOTERAPIA



YOGA POLARMONIA
MEDITAZIONE



ATTIVITÀ PSICOMOTORIA
LOGOPEDIA
SUPPORTO SCOLASTICO



EVENTI FORMATIVI E
LABORATORIALI

www.polarmonia.com

Tel. 348 5242160 (anche whatsapp)
polarmonia@gmail.com
Via Martiri del Grappa 17/A
Rossano Veneto (VI)



Al via l'iter per la costituzione della prima Comunità energetica

Privati, enti e aziende insieme per produrre e condividere energia pulita

CASSOLA

Nuova sfida green per il **Comune di Cassola**, che si sta attivando per **promuovere la costituzione di una Comunità energetica rinnovabile (Cer)** finalizzata alla produzione, all'autoconsumo e alla gestione condivisa e ottimale di energia elettrica derivante da fonti pulite (fotovoltaiche o eoliche). Per illustrare alla popolazione le caratteristiche di questi nuovi modelli di generazione e di distribuzione di energia (basati sull'aggregazione di privati cittadini, aziende ed enti e da tempo incoraggiati anche a livello statale ed europeo) **giovedì 11 aprile nella sala civica di via Sanzio, a San Giuseppe si è tenuto un incontro pubblico dedicato al tema:** presenti, oltre al sindaco Aldo Maroso e all'assessore Elsa Simonetto, anche i tecnici Silvia Martini e Jacopo Massaro, di Etra Spa Società Benefit, alla quale la municipalità si è affidata per fare da ente

Promosso dal Comune di Cassola

In collaborazione con



**VERSO UNA
COMUNITÀ ENERGETICA**
Incontro di condivisione con i cittadini

11 aprile 2024 ore 20.30
c/o Sala civica
Via R. Sanzio – San Giuseppe di Cassola



facilitatore in questa prima fase del percorso. "Sappiamo che molti privati e molte aziende stanno guardando con interesse

a questo tipo di **proposta, che garantirebbe vantaggi non solo economici ma anche in termini di sostenibilità** -

prosegue il sindaco Maroso - è necessario tuttavia che i soggetti coinvolti siano tutti allacciati alla stessa cabina Enel primaria e che siano il più possibile eterogenei, in modo da poter sfruttare al massimo tutta l'energia prodotta nelle diverse fasce orarie. Devono poi essere valutati una serie di dettagli relativi all'investimento complessivo, alla disponibilità di pannelli fotovoltaici di nuova generazione già installati o di coperture e superfici adatte ad accoglierli, alla condivisione dell'energia prodotta secondo i fabbisogni". "Attorno al tema delle Comunità energetiche da tempo nella nostra Intesa programmatica d'area, Ipa Pedemontana, si è costituito un tavolo ad hoc - concludono i due amministratori - e **tutti i Comuni si sono impegnati a farsi promotori, nella propria area, di almeno una Cer, con l'obiettivo di aiutare cittadini e imprese, con interessi simili ma fabbisogni complementari, a mettersi insieme per arrivare alla produzione e all'autoconsumo di energia pulita**".

Gianfranco Baggio

Comune virtuoso nell'espressione della volontà di donazione di organi

Primo in provincia tra i comuni con più di 15 mila abitanti

CASSOLA

I cittadini cassolessi campioni di generosità e lungimiranza. Secondo l'ultimo **report pubblicato dal Centro nazionale trapianti** (<https://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/archivioDatiCnt.jsp>) il **Comune di Cassola** ha guadagnato la parte alta della classifica provinciale delle **municipalità più virtuose nell'espressione della volontà di donazione di organi e tessuti**, che viene confermata agli operatori dell'Ufficio anagrafe al momento del rilascio della Carta d'identità elettronica (Cie). **Tra i comuni vicentini con più di 15 mila abitanti Cassola è addirittura al primo posto**, mentre conteggiando anche i paesi sopra i 10 mila abitanti scende in seconda posizione, mantenendosi però sul podio. Buono il

piazzamento rispetto alla classifica generale della provincia (ventesima posizione) e della Regione (sessantacinquesima). E, allargando lo sguardo a tutto lo Stivale, il Comune cassolessi rientra fra i prime mille (863esimo in Italia). La graduatoria è stata stilata calcolando l'indice del dono, ossia un parametro che tiene conto della percentuale delle dichiarazioni sulle Carte d'identità elettroniche, della percentuale dei consensi su Cie emesse per popolazione maggiorenne e della percentuale dei consensi sul totale delle dichiarazioni. "Per noi si tratta di un **risultato particolarmente lusinghiero** - commenta il sindaco Aldo Maroso - **che conferma una spiccata sensibilità, rispetto a questi temi, da parte della nostra comunità**. In paese sono infatti moltissimi gli aderenti ai gruppi di donatori di sangue presenti in tutte le frazioni e qualche anno fa

abbiamo avuto anche il piacere di premiare un nostro concittadino che ha accettato di donare il suo midollo osseo, riaccendendo così la speranza in una persona colpita dalla malattia. Evidentemente - prosegue - questa disponibilità si estende anche alla pratica della donazione degli organi e dei

tessuti post-mortem. **Un plauso** va fatto quindi anche **al nostro Ufficio anagrafe, che ha investito molto su questo tema**, anche con una formazione specifica per gli operatori".

Gianfranco Baggio

**2024
INDICE DEL DONO**

**DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI:
I COMUNI PIÙ GENEROSI D'ITALIA**



Centro Nazionale Trapianti
ISTITUTO ITALIANO DI SANITÀ



Latterie Vicentine

Spacci Latterie Vicentine
a BASSANO, Viale Vicenza 145 e Via del Mercato 1

NUOVA RACCOLTA PUNTI

Rallegra la tua tavola con 6 set da prima colazione

1 PUNTO TOVAGLIETTA
2 PUNTI PIATTO FRUTTA
3 PUNTI TAZZA JUMBO

1 PUNTO OGNI 20 EURO DI SPESA

Dolce risveglio

latterievicentine.it

Inaugurato il nuovo polo culturale Gian Paolo Negri

Presente anche il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia

MUSSOLENTE

Ritorna alla comunità misquilese e casorense l'ex-municipio che diventa polo culturale intitolato a Gian Paolo Negri. Un giorno di festa ed emozione, quello vissuto sabato 23 marzo a Mussolente dove, a distanza di poco più di sette anni dalla sua "chiusura" l'ex-municipio ha ripreso vita sotto altra forma, diventando un polo culturale. Era il mese di ottobre del 2016 quando veniva tagliato il nastro del nuovo municipio, realizzato a pochissimi metri dal precedente e che diventava così la nuo-

va casa dei cittadini. Ora, quella che un tempo ospitava l'allora casa dei cittadini, ritorna ad essere in funzione, con una veste e una funzione diversa, ma sempre destinata alla vita dei cittadini e alle attività di tutto il territorio del bassanese, dell'asolano e del Massiccio del Grappa, territori uniti dal prestigioso riconoscimento Mab Unesco che fa della sostenibilità e della cultura i suoi assi principali di valore. Intitolato al medico misquilese Gian Paolo Negri venuto a mancare nel 2022, il polo culturale è un ambiente flessibile e dinamico, adatto ad ospitare iniziative, eventi, workshop culturali e artistici



PRIMA



DOPO

ma anche spazio aperto di aggregazione e ideazione di prodotti culturali, linguaggi innovativi, contest, consulenze, formazioni, occasioni di sperimentazione, e strumenti per la realizzazione di soluzioni dirompenti e innovative. Un luogo vivo e vitale ma anche uno scrigno della storia e della cultura locale: al suo interno prendono posto al piano terra l'Ufficio cultura e una mostra temporanea dedicata agli artisti locali che hanno messo le proprie opere a disposizione per celebrare l'avvio delle attività del polo culturale, terminata il 7 aprile, mentre sempre al piano terra (lato ovest) ed al primo piano è ospitata un'esposizione permanente che raccoglie testimonianze, oggetti, tesori appartenenti alla storia e alla ricchezza locale con un focus sulla civiltà contadina, il mondo dell'istruzione del secolo scorso, il mondo tessile. Nell'edificio troveranno spazio anche parte delle collezioni dell'ex-museo "Giorgio Perlasca". Infine, al secondo piano, nel sottotetto, un ampio spazio dove ospitare servizi culturali e di marketing territoriale per conferenze, eventi, corsi di formazione impreziosito da una bellissima terrazza che volge a nord, verso il paesaggio del Monte Grappa e di villa Negri Piovene. Originale anche il percorso che ha portato alla luce il nuovo polo culturale: pensato e concepito attraverso il costante dialogo tra Amministrazione comunale, comunità e tecnici. L'organizzazione degli spazi è infatti frutto di un processo di design thinking, svolto di concerto con "Sherpa", uno spin-off dell'Università degli studi di Padova, di un interscambio e confronto promosso dall'assessorato alla Cultura circa tre anni e mezzo fa, che ha coinvolto associazioni culturali, membri del Consiglio comunale, tecnici comunali e cittadini particolarmente interessati all'arte e alla cultura. Un percorso che si è completato con l'apporto tecnico dello studio di progettazione "Didonè Comacchio Architects" guidato dai due fondatori Paolo Didonè e Devvy Comacchio vincitore del concorso di progettazione finalizzato al restauro dell'ex-municipio e quello edilizio da parte dell'azienda di costruzioni "Faggion Antonio" Srl che si è occupata del cantiere e degli interventi strutturali. Oltre all'installazione dell'ascensore avvenuta nel 2016-2017, successivamente è stata eseguita la riqualificazione globale dell'ex-municipio: sono stati seguiti lavori di adeguamento sismico con rinforzo delle murature e sostituzione della copertura, l'efficientamento energetico ed il completo rifacimento degli impianti. Sono state eliminate le barriere architettoniche, acquistati alcuni arredi. Fiore all'occhiello è la nuova terrazza, un belvedere che inquadra il paesaggio del monte Grappa e la magnifica villa Negri-Piovene. Di notevole impatto è la rivisitazione della piazzetta a sud che migliora e rende più confortevole e armonico l'ingresso all'edificio. Commenta il sindaco, Cristiano Montagner: "Quella di oggi è una giornata storica per il Comune di Mussolente, perché, di fatto, l'inaugurazione del nuovo polo culturale Gian Paolo Negri ridona alla comunità l'ex-municipio, eretto nel 1911, con una

nuova veste. Con immensa soddisfazione il nostro comune ha ora a disposizione un nuovo centro della comunità che ha la pretesa di essere riferimento per tutte le associazioni culturali, economiche, sociali, turistiche e ambientali, un centro di cultura, rappresentativo della storia misquilese e casorense fondata sui valori della civiltà veneta come lavoro, famiglia, tradizione. L'apertura del polo culturale sintetizza appieno questi dieci anni di amministrazione che si sono contraddistinti per l'impegno incessante verso il bene della comunità e del territorio che rappresentano anche l'essenza di questo luogo in cui la fusione tra passato e futuro è ora possibile attraverso la valorizzazione del presente, nella continua promozione della crescita culturale e delle eccellenze locali. Ma è anche l'espressione del grandissimo gioco di squadra che sempre abbiamo portato avanti in questi dieci anni. Un impegno a 360 gradi che non ha mai escluso nessuno e che ha visto l'Amministrazione essere perno attorno al quale sviluppare i progetti assieme ai dipendenti comunali, ai tecnici esterni, alle associazioni, ai volontari e agli enti esterni che, come in questo caso, hanno contribuito finanziariamente". Aggiunge il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia: "cultura e identità vanno di pari passo. Inauguriamo oggi una struttura che servirà per i nostri ragazzi, per dare loro gli strumenti per diventare adulti consapevoli, maturi, per affrontare il futuro forti di un grande passato. Ringrazio l'Amministrazione comunale, i tecnici, le istituzioni e tutti coloro che hanno permesso di arrivare oggi a questo risultato".

Martina Pesce



OTTICA MONTEGRAPPA

Ottica Optimetria
Centro applicazione lenti a contatto
Misurazione e controllo dalla vista

| | |
|------------------|-------------------------------------|
| Martedì | 9.00-12.30 / 15.30-19.30 |
| Mercoledì | 9.00-12.30 / 15.30-19.30 |
| Giovedì | 9.00-17.00 orario continuato |
| Venerdì | 9.00-17.00 orario continuato |
| Sabato | 9.00-17.00 orario continuato |

Via Vittoria, 32 36065 Mussolente (VI)
 0424 1757165
 otticamontegrappa@trivisiongroup.it

■ I 13.000 ramoscelli d'ulivo distribuiti tra Svizzera e Germania...

Tradizione nata nel 1977 attraverso padre Valerio Ferronato

ROMANO D'EZZELINO

Dalla via di Damasco alla via di Berna. Cosa hanno in comune queste due località? Quello di scoprire attraverso varie testimonianze i valori positivi della solidarietà e della tradizione cristiana. Parte all'ombra del colle di Dante un percorso di fede che si richiama ai tradizionali appuntamenti della settimana di Pasqua. Correva l'anno 1977 "quando mio fratello Valerio, padre scalabriniano, allora in missione a Basilea, tornando per qualche giorno in famiglia, se ne tornò in terra elvetica con alcuni ramoscelli d'olivo che le avevo donato", racconta Mario Farronato, classe 1939. Bisogna premettere che, in Svizzera, l'olivo non è coltivato. "Nasce all'epoca la richiesta, da parte di mio fratello, di portare i ramoscelli d'olivo nei luoghi dove esercitava il suo ministero. E così, da allora, lungo l'asse Romano d'Ezzelino-Basilea,

ma prima con diramazioni anche verso San Gallo e Colonia, partono annualmente, per i fedeli svizzeri, questi ramoscelli d'olivo tagliati e confezionati da Mario e da alcuni volontari "distribuiti poi nelle varie parrocchie di riferimento della missione dove opera mio fratello". E se all'inizio fu Berna, ben presto fu San Gallo e quindi Colonia (in Germania) ed alla fine Basilea "parrocchia di San Pio X dove ora esercita il suo ministero mio fratello". Ramoscelli che, con il passare degli anni si sono moltiplicati "tanto che negli ultimi anni oggi alla volta di Basilea, ma anche di Berna, partono confezionati qualcosa come 13.000 ramoscelli distribuiti tra le due città". È così è stato anche quest'anno, caricato il furgone di questi rami d'olivo: "siamo partiti alla volta della Svizzera dove siamo sempre accolti con grande amicizia che si è rinforzata sempre di più nel corso degli anni". Lui, Mario Farronato, nel frattempo, è stato anche inserito nell'albo "dei fedeli servitori della



diocesi di Padova" per i suoi quarant'anni al servizio della comunità della parrocchia di Romano d'Ezzelino, diventandone, di fatto, anche la memoria storica. Un fedele servitore della chiesa. Basterà dire che se prima di lui il vecchio parroco era passato

attraverso cinque diversi campanari, lui, Mario, in "quarant'anni di sua attività al servizio della comunità ha visto l'avvicendamento di ben cinque sacerdoti".

Gianfranco Baggio

■ InspiraCtion: pratiche di co-creazione per la valorizzazione dei territori

È entrato nel vivo il progetto rivolto ai giovani a cura di "51Lire"

ROMANO D'EZZELINO

È entrato nel vivo il progetto educativo "InspiraCtion. Linguaggi artistici e pratiche di co-creazione per la valorizzazione dei territori" rivolto ai giovani under 25 e alle comunità locali afferenti alla Riserva della Biosfera Mab Unesco "Monte Grappa" ed in particolare ai giovani di Romano d'Ezzelino e Mussolente di diverse fasce d'età (3-10, 11-17, 18-25 anni). Finanziato con 17.710 Euro attraverso il bando B-Hub Biosphere Generation, grazie al sostegno della Fondazione Cariverona e la partecipazione dei Comuni di Romano d'Ezzelino e Mussolente, il

progetto propone attività curate e organizzate dall'associazione culturale "51Lire", costituita da Marta Bianchietti, Irene De Toni, Giulia Gelmi e Anna Lazzari. Attività che, attraverso l'impiego di linguaggi artistici differenti, puntano ad accrescere la conoscenza e ampliare la fruizione consapevole del territorio e della sua identità culturale. Teatro, musica, arti visive: vivere e raccontare artisticamente un territorio permette di riscoprire luoghi dalla forte valenza culturale e identitaria ridefinendo i termini del rapporto tra lo spazio e le persone che lo abitano. Attraverso l'implementazione di tre azioni mirate, il programma educativo consente ad altrettanti target (giovannissimi, adolescenti e giovani adulti) di approfondire

la conoscenza del territorio e apprendere nuovi linguaggi per valorizzare luoghi di interesse storico - culturale afferenti alla Riserva. Si tratta di uno dei tredici progetti selezionati attraverso i bandi "B_Hub. Biosphere generation" pensati per lo sviluppo sostenibile della Riserva della biosfera Mab Unesco Monte Grappa e finanziati con il contributo di Fondazione Cariverona; inoltre il progetto ha come focus i giovani ed i giovanissimi, un target, purtroppo, spesso dimenticato quando si parla di valorizzazione e promozione del territorio. Il pregio di questo progetto è infatti proprio quello di utilizzare linguaggi artistici per ripensare al senso di bellezza che coinvolge e contraddistingue i territori della Riserva della Biosfera. Commenta l'assessore alla Cultura di Romano d'Ezzelino, Franca Meneghetti:

"è fondamentale fare squadra con il territorio in particolare con i Comuni limitrofi per promuovere attività di qualsiasi genere; una proposta, questa, che saprà sicuramente coinvolgere grandi e piccini nella promozione della cultura nel rispetto della natura e svalorizzazione dell'ambiente che ci circonda". Originale anche l'aspetto relazione del progetto che, pur focalizzato sui Comuni di Romano d'Ezzelino e Mussolente, consente contestualmente di fare rete con alcune aree della Riserva Unesco "Monte Grappa" e, attraverso uno scambio culturale, di coinvolgere un paese dell'Unione Europea, la Croazia.

Angela Bosello

■ Il ventiquattresimo concorso degli oli extravergini di oliva

Premiati i dieci migliori prodotti valutati da un ristretto numero di assaggiatori

POVE DEL GRAPPA

Il 24 marzo nell'ambito della Fiera dell'olivo si è tenuto il ventiquattresimo concorso degli oli extravergini di oliva organizzato dal Comune Pove del Grappa, con campioni di Oli extravergini di oliva (Evo), prodotti nel frantoio della Cooperativa malga sociale "Monte Asolone". Sono stati premiati i dieci migliori oli valutati da un ristretto numero di assaggiatori e come capo panel il consulente tecnico della Cooperativa, Grandesso Carlo, assaggiatore di oli iscritto all'albo regionale. L'annata 2023, caratterizzata da una produzione limitata in olio, ma da una qualità organolettica superiore alle ultime tre annate produttive, rientra nella casistica delle ultime annate produttive penalizzate in quanto soggette a situazioni di cambiamento climatico che in-

dubbiamente affliggono la produzione olivicola, con condizioni estreme di innalzamento della temperatura, prolungati periodi siccitosi alternati a violenti e repentini abbassamenti di temperature che ne causano inevitabili nubifragi, bombe d'acqua e grandine. L'insieme di questi fattori favoriscono il proliferare di batteriosi (rogna dell'olivo) e di patologie fungine (cancro rameali) che ostacolano la naturale e fisiologica allegazione e contribuiscono ad un anomalo accrescimento dei frutti, spesso soggetti a cascole precoci e che in definitiva si traducono in una irregolare maturazione del frutto e ad una ritardata e disomogenea inoliazione delle olive. Sta di fatto che oltre a ridurre le produzioni, anche buona parte dei profumi e degli aromi si attenuano, riducendone sensibilmente le percezioni olfattive e gustative. A fronte di quaranta oli extravergini di oliva (Evo) partecipanti al Concorso,

reputo che i dieci campioni classificati, rispecchiano comunque una buona qualità e richiamano i sentori classici dell'olio Evo prodotto nel comune di Pove e nella Pedemontana in genere. La classifica finale è stata la seguente: prima Giacomelli Francesca di Bassano del Grappa zona Margnan; seconda Giovagnoli Ervin di Bassano del Grappa e oliveto a Sant'Eusebio; terze Negrello Cristina e Federica di Valbrenta e oliveto a Oliero; quarti Zonta Francesco e Giampietro di Bassano del Grappa zona Margnan; quinto Giancesin Sandro di Bassano del Grappa e oliveto a Campese; sesto Moro Claudio di Valbrenta; settimo Zonta Denis di Pove del Grappa e Lunardon Dario di Pove del Grappa (ex- equo), ottava Rossetto Osvy di Bassano del Grappa oliveto a Campese; nono Donanzan Maurizio di Bassano del Grappa con oliveto a Rosà; decimo Disegna Egidio di Pove del Grappa e Lorenzin Flavio di

Fara Vicentino (ex-equo). L'Amministrazione comunale inoltre ha voluto premiare due oli fuori concorso, con due gran menzioni, per i produttori di Olio extravergine di oliva (Evo) certificati Dop Veneto - Sottozona del Grappa, area produttiva olivicola che ricopre la Pedemontana vicentina e trevigiana. Produrre olio Evo Dop comporta il rispetto di un rigido disciplinare di produzione, la massima tracciabilità del prodotto e inoltre una assunzione di responsabilità e di correttezza sui documenti da esibire ai controlli effettuati dalle strutture incaricate. Una dedizione ed un impegno, che vanno sicuramente premiati. Le due realtà olivicole di pregio sono la Tenuta Ca' Marcello di Bortolomio Leonardo e l'Oro de Poe della Tenuta Bizzotto Gentile, entrambi di Pove del Grappa e che in quanto tali, danno pregio al Comune, da decenni ormai, molto conosciuto per la qualità dell'Olio extravergine di oliva che si produce nel suo territorio.

Michela Alberton

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO

TAGLIANDI
GOMME
CERCHI IN LEGA
CARICA CLIMA



AUTO
MOTO
FURGONI
CAMPER

Via Riviera del Brenta, 263 | 30032 Fiesso d'Artico (VE) | Tel. 041 4196062 | Email: gmogommista@gmail.com



Be-Orto
- BONTÀ CONTADINA -

PRODUZIONE PROPRIA
ORTAGGI • FRUTTA
PRODOTTI BIOLOGICI

Via Taliercio, 2
31059 Zero Branco

Cell. 366-4560845
info@be-orto.com
www.be-orto.com

■ All'Asilo nido la quinta Festa di benvenuto ai nuovi nati

Piantumato anche un albero, simbolo dell'impegno dei nuovi nati per l'ambiente

ASOLO

In Italia saremo anche nell'inverno demografico, ma intanto Asolo saluta i 53 nuovi nati nel 2023. A loro è stata dedicata la quinta Festa di benvenuto ai nuovi nati, svoltasi sabato 23 marzo in concomitanza con la Giornata nazionale della Gentilezza ai nuovi nati. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione tra i Servizi

sociali del Comune di Asolo, la biblioteca di Asolo, Auser e la cooperativa "Il Girondolo", coinvolgendo un ampio pubblico di famiglie in un'atmosfera gioiosa e festosa. L'evento ha avuto luogo presso l'asilo nido comunale, dove i partecipanti sono stati accolti da Andrea Canil, assessore alle Politiche sociali, dalla consigliere comunale con la delega alle Scuole materne Laura Zanon, dell'educatrice comunale Annalisa Pinton, dalla bibliotecaria Maria Luisa Gazzola,

da Rosanna Murer per Auser, Paola Alberti, dalla coordinatrice dell'asilo nido Paola Alberti e da alcune educatrici dell'asilo comunale. Durante la cerimonia, ai nuovi nati e alle loro famiglie è stata donata una borsa decorata con la chiave del progetto "Costruiamo Gentilezza", contenente doni per grandi e piccini. Tra questi, spicca una pigotta artigianale realizzata dai volontari Auser del Centro sollievo, simbolo di connessione tra le generazioni. Inoltre, i bam-

bini hanno ricevuto un libro selezionato per promuovere l'amore per la lettura fin dalla più tenera età, nell'ambito del progetto "Nati per Leggere", incoraggiando le famiglie a esplorare gli spazi della ludoteca in biblioteca. La giornata è stata allietata dalle letture di Maura Nadalin sotto gli alberi di ciliegio, offrendo momenti di piacevole convivialità. Una delle novità di quest'anno è stata la piantumazione di un albero, un acero rosso, simbolo dell'impegno dei nuovi nati per l'ambiente. "Sono estremamente felice di poter condividere la gioia di questa giornata - dichiara l'assessore Andrea Canil - È stato davvero gratificante vedere così tanta partecipazione ed entusiasmo. Questo evento rappresenta un momento importante per la nostra comunità. Da un lato, è un'opportunità per i genitori di conoscersi meglio e creare legami importanti tra di loro, formando così una rete di supporto reciproco. Dall'altro lato, è un'occasione per far percepire la solidità della nostra comunità comunale e mettere in evidenza tutti i servizi che offriamo alle nuove famiglie e ai neonati. La nostra comunità è ricca di risorse e servizi, dai Servizi sociali alla biblioteca, dall'Asilo nido alla collaborazione con Auser per la realizzazione della pigotta - aggiunge l'assessore - questa pigotta è più di un semplice dono; simboleggia la rete di supporto che si estende per prendersi cura dei nostri bambini e rappresenta il legame prezioso tra le diverse generazioni. Sono orgoglioso di dire che offriamo una vasta gamma di opportunità formative e ludiche attraverso i nostri Servizi sociali e la biblioteca, dimostrando così il nostro impegno nei confronti della crescita e dello sviluppo dei nostri cittadini più giovani - conclude Canil - ringrazio tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa giornata".

Gianfranco Baggio



■ Duse2024, nominato il Comitato nazionale

Avrà il compito di programmare lo svolgimento delle manifestazioni

ASOLO

Entra nel vivo il programma di Duse2024. Con decreto del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, è stato istituito il Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Eleonora Duse. Il suo compito è quello di programmare, promuovere e curare lo svolgimento delle manifestazioni dell'importante ricorrenza. Si tratta di un importante organismo del Ministero della Cultura che per tre anni avrà la funzione di celebrare il ruolo di uno straordinario personaggio del teatro italiano tra fine Ottocento e primo ventennio del Novecento. Il Comitato Nazionale è composto dal Comune di Asolo, nella figura del sindaco Mauro Migliorini; dalla fondazione "Il Vittoriale degli Italiani"; dal Comune di Chioggia; dal Centro studi e ricerche Francesco Grisi e dai referenti di altri enti e istituzioni come la fondazione "Giorgio Cini" di Venezia, il Teatro Stabile del Veneto e la Soprintendenza alle Belle arti per le Province di Belluno, Padova e Treviso. Fanno parte del comitato anche alcuni tra i massimi studiosi della Storia del teatro

e di Eleonora Duse, delle università Ca' Foscari e Iuav di Venezia e ancora delle Università di Bologna, di Roma Tor Vergata e Roma Tre, di Firenze, Federico II di Napoli e di Palermo. Giovedì 14 marzo il Comitato nazionale per le celebrazioni del

centenario della morte di Eleonora Duse si è ufficialmente insediato e ha eletto come presidente il noto storico e saggista Giordano Bruno Guerri, presidente della fondazione "Il Vittoriale degli Italiani". Il Comitato nazionale avrà sede presso il Co-

mune di Asolo e lo stesso Comune di Asolo svolgerà il ruolo di segretario e tesoriere. Nasce così un importante asse culturale e organizzativo che nel nome di Eleonora Duse va da Asolo al Vittoriale e passando per Napoli va ben oltre Venezia e il Veneto.

Gianfranco Baggio



■ Presentata l'ottava guida di Giovanni Carraro, "Riscoprire il Monte Grappa"

Due anni di lavoro per 42 itinerari, 626 chilometri di sentieri e 300 pagine di storia

ASOLO

Venerdì 12 aprile, presso la Fornace di Casella d'Asolo, si è tenuta la presentazione dell'ottava guida dedicata al Monte Grappa di Giovanni Carraro, corredata dalle mappe Tabacco. La prima assoluta del libro "Riscoprire il Monte Grappa", iniziata alle ore 18:30, è stata organizzata

dai Comuni di Pieve del Grappa e di Asolo, "Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa", Riserva della Biosfera Mab Unesco Monte Grappa. Nel corso della serata è stata presentata anche la nuova Mappa Tabacco "051 Massiccio del Grappa". Ma concretamente, cosa si può trovare in questa nuova guida? Quarantadue itinerari, seicentoventisei chilometri di sentieri (distribuiti in tre aree geografiche distinte del Monte Grap-

pa), trecento pagine di storia e cultura! Gli itinerari coprono l'intera rete dei sentieri principali del massiccio, prevalentemente quelli gestiti dal Cai, oltre a numerosi percorsi di interesse locale. "Dopo due anni di camminate e di scritture, finalmente è pronto il mio nuovo libro Riscoprire il Monte Grappa - ha scritto nel proprio sito l'autore - è un lavoro che ha comportato un grande sforzo e molti sacrifici, coadiuvato

dall'aiuto di novanta straordinarie persone che mi hanno seguito in vari ambiti, dalla ricerca dei sentieri alla storia, dalla cultura popolare alla parte naturalistica, geologica e ambientale e molto altro. Senza di loro non sarei mai riuscito ad arrivare in vetta...". Un folto pubblico è accorso per l'evento, un'ulteriore occasione per apprezzare la straordinaria bellezza di questa incredibile montagna sacra.

Paolo Lamon

■ Il Comune ha attivato il canale Whatsapp

Un utile servizio per rimanere sempre aggiornati sulle attività locali



CASTELVUCCO

Nel mese di febbraio, il Comune di Castelveccano ha aperto un canale Whatsapp per comunicare in modo più semplice e diretto con tutti i cittadini: si potranno così ricevere le principali notizie riguardanti le attività promosse dall'Amministrazione comunale di Castelveccano ed anche gli avvisi di pubblica utilità. Iscrivere è molto semplice: per entrare nel canale del Comune basta inquadrare col cellulare il Qr-code riportato nell'informativa del Comune oppure si può utilizzare il seguente link d'invito: <https://whatsapp.com/channel/0029VajQwfk6rsR13afpFf3Y>. In seguito, nella schermata di Whatsapp che si aprirà, bisogna cliccare il pulsante

"Iscriviti" in alto a destra e il gioco è fatto. "Il servizio di whatsapp assicura la tutela della tua privacy - ha voluto evidenziare il Comune di Castelveccano nel relativo invito - gli iscritti al canale non possono visualizzare chi ne fa parte. Nemmeno l'amministratore del canale può vedere il numero di telefono degli iscritti. L'unico dato disponibile a tutti è il numero degli iscritti al canale". Per consultare le linee guida dei canali Whatsapp comunque si può visitare questo link: <https://fag.whatsapp.com/245599461477281/?helpref=hcfnav&locale=it>. Il Comune è l'unico amministratore del canale ed è l'unico soggetto che può inviare messaggi. Gli iscritti al canale possono solo inviare reazioni con emoticon. E se non si vuol perdere nessuna notizia bisogna attivare le notifiche: è necessario sbloccare l'icona della campanella in alto a destra.

Paolo Lamon



Autovelox e agenti poco visibili...

C'è modo e modo per far rispettare le doverose regole del Codice della strada

POSSAGNO

Ecco come la Polizia locale dell'Unione Montana del Grappa esegue un controllo con l'autovelox tra i comuni di Possagno e Cavaso del Tomba. Era martedì 19 marzo, intorno alle ore 14:00. Nella foto numero 1 si vede come viene posizionato il cartello di segnalazione vicino all'erba. Negli scatti fotografici numero 2 e numero 3, si nota come la macchina ed i due agenti della Polizia locale, seduti all'interno dell'autovettura, non possono essere scorti dalla carreggiata stradale perché nascosti dalla siepe. Tutto questo naturalmente

rispetta le norme vigenti ma, permettete-mi, sa tanto di imboscata per "tassare" gli automobilisti, in barba alla tanto citata sicurezza stradale. Ad esempio, un automobilista potrebbe transitare a 150 chilometri orari, salvo poi causare un incidente a pochi metri di distanza, dal momento che non verrebbe fermato ma solo "fotografato" e, dopo tempo, multato. C'è modo e modo per far rispettare le doverose regole del Codice della strada, questo non mi sembra sia il migliore e su questi comportamenti i sindaci dovrebbero farsi sentire!

Giuseppe Paolin

Teatri monumenti nazionali, stimolo per spingere il settore...

Ma dall'elenco mancano il teatro "Duse" di Asolo e la nostra sala "Pio X"

POSSAGNO

Recentemente mi sono confrontato con il sindaco di Asolo (Tv), Mauro Migliorini, per proporre al presidente della commissione Cultura, senatore Roberto Marti e all'onorevole Alberto Stefani l'inserimento, nel testo che passerà al Senato, anche del teatro "Duse" di Asolo e della sala teatrale "Pio X" di Possagno (Tv) nell'elenco dei teatri da dichiarare monumento nazionale. Il teatro asolano, opera dell'architetto Antonio Locatelli, venne inaugurato il 20 novembre 1798 e subì una prima

ristrutturazione nel 1857 da parte dell'ingegner Francesco Martignago per poi, nel 1932, essere intitolato alla più grande attrice teatrale italiana di tutti i tempi, diva del firmamento mondiale, Eleonora Duse che riposa per sua volontà nel cimitero di Sant'Anna di Asolo e della quale proprio quest'anno ricorre il centenario della morte avvenuta il 21 aprile del 1924 a Pittsburgh (Usa). Il riconoscimento "monumento nazionale" del teatro Duse, gioiello culturale inserito all'interno del castello di Caterina Cornaro, si sposerebbe perfettamente alle celebrazioni del centenario dell'eccellente attrice asolana d'adozione. Quanto

alla sala teatrale "Pio X" di Possagno, paese natale di Antonio Canova, sottolineo che venne ricostruita sui resti di una precedente sala, colpita e distrutta da una granata durante la Prima guerra mondiale, con le offerte e il lavoro gratuito dei possagnesi su terreno comunale ed inaugurata nel 1923. Negli anni è stata sala teatrale, ma anche ospedale di prima linea durante la Prima guerra mondiale, sala ricreativa per i bambini, sala per il catechismo, ha visto il rastrellamento del Monte Grappa durante la Seconda guerra mondiale,

è stata cinema, ha ospitato i congressi dell'Azione cattolica. Quei muri hanno visto passare molto più di un secolo di storia e quel palco ha rappresentato il fulcro culturale di tante generazioni. Anche se recentemente la sala è oggetto di inopportune rivendicazioni di terzi, anche in questo caso il riconoscimento della sua assoluta valenza pubblica di comunità sul piano nazionale darebbe il giusto risalto ad un piccolo teatro la cui storia umana e culturale non è per nulla seconda ad altre. Asolo e Possagno unite nel segno della storia e della cultura da sempre.

Giuseppe Paolin

Presentazione del libro "Eccidi sul Monte Grappa"

Alcuni episodi del rastrellamento del 1944 descritti per la prima volta

PIEVE DEL GRAPPA

Martedì 23 aprile, presso la sala consiliare di Palazzo reale a Crespano di Pieve del Grappa, si terrà la presentazione del libro "Eccidi sul Monte Grappa. Busa dee càvare, Malga Meda, Campo Solagna", scritto da Lorenzo Capovilla, Federico Maistrello e Lorenzo Rossi. La serata avrà inizio alle 20:30 e vedrà susseguirsi i racconti degli autori

in merito alle vicende partigiane sul Massiccio del Grappa, in particolare del rastrellamento del settembre 1944. Alcuni episodi sono stati descritti per la prima volta proprio all'interno di questa pubblicazione, acquisendo negli anni nuovi particolari grazie a studi e ricerche su fatti storici che arricchiscono la conoscenza delle principali vicende della Guerra di Liberazione legate al nostro territorio. Il volume approfondisce il ruolo della Legione "M" Tagliamento nel ruolo di rastrellatori macchiatosi di episodi di violenza e di morte, anche nei confronti della popolazione civile inerme. Ricordiamo che per l'occasione il Museo grande guerra sarà aperto grazie ai volontari (oltre alla consueta apertura della terza domenica del mese, che in aprile cade il giorno 21, con orario 15:30 - 18:30).

Gianfranco Baggio



AMARO MONTE GRAPPA

ACQUISTA ONLINE SU
WWW.AMAROMONTEGRAPPA.IT

SEGUICI ANCHE SU  



■ Fiera dell'orientamento scolastico, un assist per i ragazzi

Due giorni dedicati agli studenti chiamati a scegliere la Scuola superiore

PIEVE DEL GRAPPA

Anche il Comune di Pieve del Grappa è tra i Comuni organizzatori della terza edizione della Fiera dell'orientamento scolastico e professionale che si è svolta sabato 13 aprile dalle 8:30 alle 18 e domenica 14 aprile dalle 9 alle 13 presso il Palamaser (via motte 22 a Maser). Hanno collaborato "OrientaReTe", "Veneto Lavoro", Camera di Commercio ed alcune associazioni di categoria. L'evento era rivolto ai ragazzi e le ragazze delle scuole me-

die ed ai loro genitori, in particolare a quelli di seconda media che nei prossimi mesi saranno chiamati a scegliere la Scuola superiore. Alla fiera erano presenti con gli stand ben ventidue scuole superiori di Asolo e Pedemontana del Grappa, Bassano, Castelfranco Veneto e Montebelluna ed alcune Associazioni di Categoria - CNA e Confartigianato. Nei due giorni della fiera sono previsti dei seminari rivolti a genitori, insegnanti e comunità educante a cura di "OrientaReTe". Poi sabato 13 aprile, ha avuto luogo l'iniziativa "Come accompagnare alla scelta per il futuro professionale", curata

da Veneto Lavoro e Aton Spa Società benefit; successivamente alle ore 15:00 è stata la volta di "Come costruire la propria rotta per la carriera professionale" curata dalla Camera di Commercio e Ateliertredici Srl. In seguito, domenica 14 aprile alle ore 10 si è svolta "Plan your future: la scelta in un mondo che cambia" curata da Veneto Lavoro ed Ergongroup. L'ingresso era libero e gratuito, anche per i seminari.

Paolo Favaretto



■ Primavera della storia: due serate per raccontare la Prima guerra mondiale

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 18 aprile

PIEVE DEL GRAPPA

Giovedì 11 e 18 aprile, alle ore 20:15, presso la sala consiliare di Palazzo reale a Pieve del Grappa hanno luogo due serate per raccontare la Prima guerra mondiale tra letteratura e storia. L'11 aprile primo appuntamento dedicato alla nuova produzione della poetessa Giovanna Frene che, in dialogo con Michele Bordin, ha presentato "Eredità ed Estinzione" (edizioni Donzelli),

una nuova fase di riflessione sul rapporto tra poesia e storia. La seconda serata, è invece in programma per giovedì 18 aprile: ospite sarà il professor Marco Mondini, che presenta il suo volume "La guerra italiana" (edizioni Il Mulino). Nel libro di Giovanna Frene sfilano eventi e personaggi solo apparentemente lontani, che assumono di conseguenza una valenza allegorica: la battaglia di Adrianopoli e la morte dell'imperatore Valente si allacciano idealmente, secoli dopo, alla caduta dell'Impero Austro-ungarico, prefigurata nei tragici

accadimenti di Mayerling. Al brulichio della politica che prelude alla Prima guerra mondiale, fino alla deflagrazione di Sarajevo, si contrappone la vicenda di un soldato italiano semicolto che fa sentire la sua personalissima voce nel tessuto delle Canzoni all'Italia, cuore pulsante della tradizione letteraria italiana. "Eredità ed Estinzione" raccoglie gli ultimi dieci anni della produzione poetica di Frene, segnando una nuova fase della sua riflessione sul rapporto tra poesia e storia, nella quale la posta in gioco è la sopravvivenza stessa della cultura, intesa come equilibrio tra memoria e oblio insito nella realtà. Il libro di Mondini racconta invece l'espe-

rienza italiana nel contesto dell'apocalisse globale del 1914-1918. Facendo ricorso a un ventaglio vastissimo di fonti, dagli archivi ufficiali alle fotografie private, dalla memorialistica alle cartoline illustrate, il volume mette a fuoco tre aspetti essenziali della guerra italiana: l'attesa del conflitto e la mobilitazione prima del 1915; la vita al fronte e l'esperienza della battaglia così come fu raccontata dai soldati (e reinventata da giornali, riviste e film). Infine la difficile, e per molti impossibile, uscita da quell'orizzonte di morte e violenza.

Paolo Favaretto

■ Piccoli arrampicatori crescono grazie all'Asd "Geko Wall"

L'associazione promuove l'arrampicata indoor su tutto il bacino pedemontano

BORSO DEL GRAPPA

Nasce nel 2022, grazie alla volontà di un gruppo di appassionati locali la realtà sportiva oggi conosciuta come Asd "Geko Wall": un'associazione sportiva il cui scopo principale è promuovere l'attività di arrampicata proprio nel comune di Borso del Grappa. Un'idea ambiziosa considerata la vocazione sportiva del territorio e le differenti realtà già attive nel contesto pedemontano. Fin dalla

nascita però Geko Wall ha potuto contare su un'installazione d'eccellenza, unicum nella zona: una parete da arrampicata interna di grandi dimensioni con altezza variabile tra i nove e gli undici metri su cui sono state create vie di difficoltà crescente dal 4a al 7a. A questa si aggiungono due pareti per praticare il bouldering, particolare tipologia di arrampicata, in cui non vengono previsti imbraghi e sistemi di sicurezza, al fine di sviluppare al massimo forza, equilibrio e concentrazione dell'atleta, e una trave. Tali strutture, installate per volon-

tà dell'Amministrazione comunale nella palestra comunale di Borso a partire dal 2019 sono state gradualmente ampliate nel corso degli anni e, attualmente, vengono gestite dall'Asd "Orizzonti verticali" di Montebelluna. Possibilità di allenamento così ricche e variegate hanno permesso alla realtà di svilupparsi in breve tempo giungendo oggi a contare circa settanta atleti e a costituire una ben nutrita squadra agonistica formata da sedici atleti di età compresa tra gli 8 e i 15 anni ed un adulto che hanno saputo dare grandi soddisfazioni all'associazione e alla comunità di Borso. In questi primi due anni di attività, infatti, gli agonisti si sono posizionati favorevolmente nella graduatoria regionale, due di loro hanno partecipato alle nazionali svolte ad Arco nel luglio 2022. Nella competizione regionale a squadre under 12 tenutasi nel giugno 2023 "Geko Wall" è stata rappresentata alle nazionali di Bergamo dalla più giovane atleta italiana under 10 insieme ad altre tre giovani atlete della Regione Veneto. Nel campionato regionale tuttora in corso la realtà, al momento, si posiziona al quarto posto come classifica generale femminile e al sesto per la maschile aggiudicandosi, nel primo trimestre 2024, una medaglia d'oro under 10 femminile, cinque medaglie d'argento under 10 femminile, due medaglie di bronzo under 10 femminile, una medaglia di bronzo under 14 femminile e una medaglia di bronzo under 14 maschile. Oltre



agli aspetti agonistici "Geko Wall" svolge anche attività di formazione e promozione sul territorio. Domenica 12 maggio, ad esempio, sarà organizzata presso la palestra comunale una manifestazione promozionale di specialità Lead aperta a tutti i tesserati non agonisti under 10, 12 e 14. Un'occasione per far conoscere la struttura comunale, far incontrare ragazzi di società diverse, ma soprattutto farli divertire.

Luca Marcadella



■ E anche questa edizione di “Puliamo Fonte” è andata!

Nota positiva: la quantità di spazzatura raccolta è nettamente inferiore



FONTE

Anche quest'anno la giornata ecologica denominata “Puliamo Fonte”, tenutasi domenica 17 marzo, ha raccolto una larga adesione da parte dei volontari fontesi; tra l'altro erano presenti anche molti bambini e giovani ragazzi. Nota positiva: è stato constatato che, rispetto agli anni precedenti, la quantità di spazzatura raccolta era nettamente inferiore, evidentemente

grazie anche ai sistemi di rilevazione dei trasgressori che ha disincentivato l'abbandono dei rifiuti (si ricorda essere, finalmente, un reato penalmente perseguibile)! Il Comune di Fonte ha voluto ringraziare le associazioni sempre presenti: Gruppo Alpini Fonte Alto (che, dopo tanta fatica, ha premiato tutti con un ottimo pranzo); Alpini Onè di Fonte; Reparto Donatori Sangue Monte Grappa – sezione di Fonte; Nucleo aeronautica di Fonte; Asd Eagles Pedemontana.

Paolo Lamon

■ “Testimoni dei Diritti”: lavoro di ricerca sul fenomeno migratorio

Un progetto del Senato che approda alla Scuola secondaria fontese

FONTE

“Testimoni dei Diritti” è il titolo del Concorso nazionale indetto dal Senato della Repubblica e dal Ministero dell'Istruzione volto alla promozione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Destinatari alunne e alunni delle scuole secondarie di I grado di tutta Italia. Alcuni docenti delle classi seconde della Scuola secondaria di Fonte (istituto comprensivo San Zenone degli Ezzelini) hanno voluto presentare a novembre 2023 una proposta progettuale dal titolo “Storie di viaggio, storie di vita” riguardante l'articolo 13 della Duda ed a fine dicembre hanno saputo di aver superato la prima selezione assieme a sole altre sedici scuole. Ma quale diritto garantisce questo articolo? La possibilità per ciascuno di noi di spostarsi all'interno del proprio paese, di uscire e rientrare attraverso i confini nazionali, diritto non ancora garantito a tutti nel mondo. Riflettere sul riconoscimento di questo diritto ha consentito una lettura pluri-prospettica del viaggio e della migrazione: chi oggi arriva nei nostri paesi e chi partiva un tempo, chi migra e chi richiede asilo, chi si sente sradicato e chi scopre la propria identità nel confronto con l'altro, chi viaggia per spirito di avventura chi per necessità... La scelta di questo tema nasce comunque nella scuola di Fonte dalla lettura del contesto: un numero importante di alunni stranieri europei ed extra-europei di prima e seconda generazione provengono da famiglie che hanno vissuto storie più o meno difficili di migrazione, separazioni e ricongiungimen-

ti (solo il 57 per cento circa degli alunni ha entrambi i genitori nati in Italia, e a Fonte il 15 per cento circa della popolazione è straniero). In passato a partire erano invece i veneti, e molti anziani ancora oggi possono testimoniare. In questi mesi le alunne e gli alunni di Fonte sono stati protagonisti di un lavoro di ricerca e approfondimento sul fenomeno migratorio, di interviste autentiche, di incontri significativi, di sondaggi, di attività interdisciplinari con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità scolastica ed extra-scolastica, di stimolare il dialogo costruttivo fra scuola, famiglie e realtà locali. In particolare il progetto “Storie di viaggio, storie di vita” ha visto la fattiva collaborazione dell'Amministrazione comunale (in particolare, l'assessore Mario Libralato e l'assistente sociale Rossella Cervellin) e dell'associazione “Trevisani nel mondo”, ha coinvolto realtà di servizio (Cenacolo del pane, Cpia - Corso di italiano per donne straniere, Sistema accoglienza integrazione), nonché alunni e parenti testimoni di recente immigrazione. La valenza civica del percorso è innegabile, l'approccio interdisciplinare inevitabile: produzione di scritti personali, realizzazioni artistiche e multimediali, interviste e registrazioni di canti popolari, organizzazione di eventi e mostre, uscite didattiche. Per raccontarci tutto ciò docenti e studenti hanno previsto un incontro serale di restituzione il 19 aprile 2024 alle ore 20.00 presso il Cfp di Fonte Alto, aperto a tutta la cittadinanza; presente anche Franco Conte, presidente provinciale dei “Trevisani nel mondo”. Un'iniziativa quindi che vuole innescare una riflessione dialogica ampia fra i ragazzi e le loro famiglie,

fra i docenti e le istituzioni sul tema del viaggio e delle migrazioni; infatti possono anche cambiare le epoche storiche, i luoghi, le etnie, i mezzi a disposizione... ma le motivazioni che

fanno partire e ritornare uomini, donne e famiglie intere sono spesso sempre le stesse, e solo riconoscendo l'umanità dell'altro, diventiamo capaci di incontro, accoglienza e scambio culturale reciproco.

Martina Pesce



SCUOLA SECONDARIA “SANTE ZANON”
Istituto Comprensivo Statale di San Zenone degli Ezzelini

Senato della Repubblica

CONCORSO NAZIONALE “TESTIMONI DEI DIRITTI” - SENATO DELLA REPUBBLICA E MIM

STORIE DI VIAGGIO, STORIE DI VITA

STUDENTI - COMUNITÀ SCOLASTICA - FAMIGLIE - COMUNE DI FONTE - REALTÀ SOCIALI DEL TERRITORIO

DAL 20 GENNAIO AL 24 APRILE

CLASSI SECONDE SEC. I° GRADO - FONTE

SONDAGGI

Un progetto per riflettere insieme sull'Art. 13 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo:

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi Paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio Paese.

Per INFO visita il SITO <https://www.senatoregazzi.it/iniziativa/progetto/112/> oppure contatta la SMS Fonte secondariafonte@comprensivosanzenone.edu.it

INTERVISTE

La scelta dell'art.13 nasce dal fatto che il nostro plesso si caratterizza per un numero importante di alunni stranieri europei ed extraeuropei di prima e seconda generazione, le cui famiglie hanno vissuto storie più o meno difficili di migrazione, separazioni e ricongiungimenti. Inoltre, la nostra terra ha sofferto prima del boom economico di un'importante emorragia migratoria, che molti anziani oggi possono ancora testimoniare. Questa consapevolezza unisce e non divide la Comunità e le generazioni.

RACCONTI

Le alunne e gli alunni saranno protagonisti di un lavoro di ricerca e approfondimento sul tema, di interviste autentiche, di incontri significativi, di attività interdisciplinari con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità scolastica ed extrascolastica, di stimolare il dialogo costruttivo fra Scuola, famiglie e realtà locali. Partecipiamo così ad un Concorso indetto dal Senato, che ha selezionato il nostro progetto assieme a soli altri 16 in Italia.



■ 3-0 sul caso del riassetto viabilistico del centro

Il Comune ha di nuovo ragione, rigettato il ricorso della Regione

S. ZENONE D. EZZELINI

È arrivata in tempo record la sentenza all'ennesimo ricorso proposto dalla Regione Veneto riguardo all'ormai noto accordo di programma sottoscritto tra Comune e la giunta Zaia stessa nel 2012 invase al quale, a fronte del passaggio della Spv sul territorio sanzenonese, la Regione si impegnava a realizzare un progetto di riassetto viabilistico del centro di San Zenone degli Ezzelini del valore di 5,5 milioni di Euro. Dopo anni di impasse, con l'avvento della giunta comunale guidata da Marin, l'Amministrazione (determinata a sbloccare la situazione) avviava una serie di azioni volte a concretizzare l'accordo di programma, con il supporto e la consulenza legale dell'avvocato Stefano Zoccarato di Treviso. Azioni che si sono spinte anche all'ambito legale con una prima diffida nei confronti della Regione nel 2022 affinché la Regione onorasse i propri impegni e che si concludeva con due sentenze favorevoli al Comune che, in sintesi, ribadivano in maniera incontrovertibile: "...la Regione è tenuta ad assumere le iniziative necessarie a dare esecuzione all'accordo, avviando la conferenza dei servizi per l'esame della proposta progettuale presentata dal Comune ricorrente entro il termine di giorni novanta dalla comunicazione o notificazione, se anteriore della presente sentenza. È riservata ad apposita istanza, ove permanga l'inadempimento, l'eventuale nomina di un commissario ad acta". Peccato che per la Regione l'iter procedurale si sia completato con la sola convocazione

della Conferenza dei servizi conclusasi a metà dello scorso settembre e grazie alla quale sono state approvate le linee progettuali dello studio di fattibilità. Dopodiché nulla più è stato fatto al punto che il Comune nei mesi scorsi ha provveduto ad inviare una nuova diffida alla Regione del Veneto che rispondeva a fine 2023 con l'ennesimo ricorso al Tar per chiedere chiarimenti su un'eventuale competenza provinciale alla luce del fatto che nel tempo è cambiato l'assetto gestionale viario (da Veneto strade alla Provincia di Treviso): una richiesta di chiarimenti che aveva tutta l'aria di essere una scusa per riuscire a guadagnare del tempo per posticipare ancora la realizzazione dell'opera. Non solo. A fine 2023 la Regione presentava l'ennesimo ricorso al Tar per chiedere chiarimenti su un'eventuale competenza provinciale: una richiesta di chiarimenti che aveva tutta l'aria di essere una scusa per riuscire a guadagnare del tempo per posticipare ancora la realizzazione dell'opera. Precisa il sindaco, Fabio Marin: "cosa che, di fatto, è stata confermata con la sentenza, che afferma che il ricorso non può essere accolto perché nulla va chiarito rispetto alla precedente sentenza che, senza alcuna ombra di dubbio, sancisce che la Regione è tenuta a rispettare l'accordo di programma senza se e senza ma, e anche se nel frattempo è mutato l'assetto proprietario della strada, passato dalla Regione alla Provincia. Ora, quindi, alla Regione spetta il compito di procedere nell'iter di approvazione del progetto e nella sua realizzazione, assumendosi le responsabilità dell'accordo sottoscritto 12 anni fa. Un obbligo reso ancora più cogente visto che nel frattempo il

Comune ha avviato anche una causa risarcitoria di 5 milioni 560.000 Euro nei confronti della Regione qualora l'accordo non venga rispettato, con inevitabili conseguenze anche sul piano della responsabilità contabile. Il presidente Zaia ogni volta che gli ho chiesto udienza mi ha detto di rivolgermi all'assessore De Berti, io chiedo al presidente Zaia se un assessore che non ascolta i territori, che perde tre volte contro un Comune di 7.300 abitanti, che spende soldi in cause inutili, sia degno di continuare a essere assessore e vicepresidente della Regione". Il ricorso è stato considerato infatti inammissibile in quanto, "secondo consolidata giurisprudenza, l'ottemperanza c.d. di chiarimenti di cui all'art. 112, comma 5, c.p.a. costituisce uno strumento di supporto e chiarificazione per l'Amministrazione qualora alla corretta esecuzione del giudicato si frapponga non l'intento di resistere alle altrui pretese, ma solo la difficoltà di intendere il decisum cui dar seguito nella successiva attività provvedimentale, e per questo utile anche al solo fine di ottenere l'esatta interpretazione della sentenza ottemperanza. Tale azione, pertanto, può essere proposta a condizione che si siano riscontrati elementi di dubbio (deve esservi una effettiva res dubia) o di non immediata chiarezza nella sentenza ottemperanda, per ottenere precisazioni e delucidazioni sui punti della decisione ovvero sulle concrete modalità di esecuzione, senza perciò che possano essere introdotte ragioni di doglianza volte a modificare o integrare l'oggetto delle statuizioni rese, né allo scopo di investire il giudice di questioni che devono trovare la loro corretta risoluzione nella sede dell'esecuzione della sentenza nell'ambito del rapporto tra le parti e l'Amministrazione"



(cfr. ex multis, Cons. Stato, nn. 1945/2021 e 4276/2022)."... I chiarimenti chiesti dalla Regione sono dunque estranei al decisum su cui ottenere ulteriori precisazioni e delucidazioni, mirando ad ottenere un'inammissibile integrazione del giudicato (in nessun passaggio della sentenza ottemperanda il Tar ha dichiarato infondata la pretesa comunale o ha anche solo accennato a tale possibile infondatezza, sicché sul punto nessun chiarimento può essere fornito), involgente finanche vicende sopravvenute all'emanazione della sentenza ottemperanda e da questa non esaminate (mutamento dell'assetto proprietario della strada, medio tempore passato dalla Regione alla Provincia). Per le ragioni sopra esposte, il ricorso con cui si chiedono chiarimenti sulle modalità di ottemperanza di una sentenza già attuata va dichiarato inammissibile, non potendo lo strumento in esame trasformarsi in un'azione di accertamento delle legittimità o liceità della futura azione amministrativa né in un'impugnazione mascherata, volta a modificare od integrare il contenuto della pronuncia ottemperanda".

Angela Bosello

HAI BISOGNO DI UN SALVAGENTE? SCEGLI IL FONDO ACQUA PER TE



Aderisci al fondo volontario **Acqua Per Te:** in caso di **perdite occulte**, di cui ti accorgerai solo all'arrivo di una bolletta **salatissima**, potrai godere di un **abbuono consistente**.

Il **costo annuale** è di soli: **€6** per uso domestico; **€10** per uso non domestico; **€16** per usi antincendio.

BASTANO SOLO POCCHI EURO ALL'ANNO PER NON AFFONDARE!

Inquadrami con il tuo smartphone



Seguici sui nostri social:





Centro unificato prenotazioni e
cassa ULSS 13 - S.S.N. Regione Veneto

**POLIAMBULATORIO
TIEPOLO**

*Poliambulatorio specialistico Tiepolo
Diagnostica e terapie fisiche*

Via Veneto, 3 - Martellago VE - Tel. 041.5403202

Direttore sanitario Dott. Luigi Simion / Medico Chirurgo / Aut.Reg. n. 344 del 15 marzo 2000




**TAPPEZZERIE - TENDAGGI
TENDE DA SOLE - TAPPETI
SALOTTI - BIANCHERIA PER LA CASA**

GOBBO ARREDO
Via Monte Croce, 22/24
Zero Branco (TV)

FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 16/04/2024
Alle 8.45 del 18/04/2024

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo 96 - T. 0424 523195

BASSANO La Valle SNC
Via Abete Ponzio 5/a - T. 329 2220499

MUSSOLENTE Baggio Enrico
Via Papa Giovanni 23A, 37 - T. 0424 574056

Dalle 8.45 del 18/04/2024
Alle 8.45 del 20/04/2024

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma 11 - T. 0424 522412

ROSÀ Peserico Dr.ssa Fabriello
Via Amabiglia n.2/A - T. 0424 560151

Dalle 8.45 del 20/04/2024
Alle 8.45 del 22/04/2024

BASSANO Tre Ponti SNC
Viale Vicenza 85 - T. 0424 502102

ROMANO D'EZZELINO F.cia "Del Grappa SAS"
Via San G.B. La Salle 26 - T. 0424 34786

Dalle 8.45 del 22/04/2024
Alle 8.45 del 24/04/2024

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a - T. 0424 35435

ROMANO D'EZZELINO F.cia di Romani SAS
Piazzale Cadorna 48 - T. 0424 833558

Dalle 8.45 del 24/04/2024
Alle 8.45 del 26/04/2024

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 - T. 0424 522223

MAROSTICA Ai Ciliegi SNC
Via Colonnello Scremin 11 - T. 0424 472302

ROSÀ Ai Duomo SNC
Via Capitano Alessio 26 - T. 0424 1756482

Dalle 8.45 del 26/04/2024
Alle 8.45 del 28/04/2024

BASSANO Carpenedo Maria
Piazza Garibaldi 13 - T. 0424 522325

ROSSANO VENETO Farmacia Deodato SAS
Via Monte Grappa 15/e - T. 0424 540033

Dalle 8.45 del 28/04/2024
Alle 8.45 del 30/04/2024

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi 21 - T. 0424 566163

ROMANO D'EZZELINO F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a - T. 0424 510557

Dalle 8.45 del 30/04/2024
Alle 8.45 del 02/05/2024

BASSANO Comunale 2
Ca Baroncello 60 - T. 0424 34882

CASSOLA La Sorgente SRL
Via Valsugana 98/b - T. 0424 238907

Dalle 8.45 del 02/05/2024
Alle 8.45 del 04/05/2024

BASSANO Comunale 1
Ca Dolfino 50 - Tel. 0424 527811

MUSSOLENTE Rausse Giorgia
Viale Vittoria 37 - T. 0424 577006

Dalle 8.45 del 04/05/2024
Alle 8.45 del 06/05/2024

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 - T. 0424 503649

ROSÀ Maccari
Via Roma 43 - T. 0424 582176

Dalle 8.45 del 06/05/2024
Alle 8.45 del 08/05/2024

BASSANO 24 Aprile SNC
Via Asiago 51 - T. 0424 251111

ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio SRL"
Via Cà Dolfino 1 - T. 0424 858610

Dalle 8.45 del 08/05/2024
Alle 8.45 del 10/05/2024

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo De Ponte 76 - T. 0424 523669

CASSOLA San Giuseppe SAS
Via San Giuseppe 106 - T. 0424 819733

MAROSTICA Tres SNC
Via Sisemol 64 - T. 0424 702011

Dalle 8.45 del 10/05/2024
Alle 8.45 del 12/05/2024

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo 96 - T. 0424 523195

MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello 16/c - T. 0424 75854

Dalle 8.45 del 12/05/2024
Alle 8.45 del 14/05/2024

BASSANO Alle due colonne Dr. Tegon Andrea
Via Roma 11 - T. 0424 522412

MAROSTICA Riello SAS
Piazza Castello 35 - T. 0424 72167

ROSSANO VENETO Madonna della Salute
Via Salute 38 - T. 0424 540030

ASOLANO

Dalle 8.45 del 15/04/2024
Al 16/04/2024

VILLA D'ASOLO VILLA D'ASOLO S.A.S.
Via Cavin Dei Cavai 27 - T. 0423 1771496

Dalle 8.45 del 17/04/2024
Al 19/04/2024

CASTELCUCCO CASTELCUCCO S.A.S.
Viale Trento Trieste 54 - T. 0423 563482

Dalle 8.45 dell' 20/04/2024
Al 22/04/2024

PIEVE DEL GRAPPA CHIMENTI S.R.L.
Piazza San Marco, 29 - T. 0423 53023

Dalle 8.45 dell' 29/04/2024
Al 01/05/2024

POSSAGNO CANOVA S.R.L.
Viale Canova, 11 - T. 0423 544664

Dalle 8.45 dell' 11/05/2024
Al 13/05/2024

ASOLO DR.BONOTTO MASSIMO
Piazza Garibaldi 79 - T. 0423 55136





PRE-DIABETE, COME RICONOSCERLO...

Il diabete (non insulino-dipendente) si può prevenire

“Il problema si sta spostando dal diabete al pre-diabete. Se prendiamo in esame la popolazione adulta, si stima che il 30 per cento della popolazione della nostra regione, il Veneto, sia pre-diabetica. Parliamo di quasi un milione e mezzo di persone - spiega il dottor Giuseppe Panebianco, specialista in Diabetologia e Malattie del ricambio - per pre-diabete si intende una condizione nella quale il valore

della glicemia plasmatica a digiuno, rilevata con il prelievo del sangue, è compreso tra 100 e 125 milligrammi per decilitro. In questo caso parliamo valori che non sono normali, ma che non si possono definire diabetici; è così che quel 30 per cento dei veneti che ce li hanno, si ritrovano pre-diabetici, in una condizione di aumentato rischio cardiovascolare, anche se di grado lieve”. Quello del diabete è un pro-

blema mondiale, i numeri degli ammalati aumentano in maniera vertiginosa, si contano ventunomila nuove diagnosi al giorno. E sono circa quattrocentocinquanta milioni gli ammalati di diabete nel mondo. “È importante riconoscere precocemente il pre-diabete, perché così è possibile rallentare l'evoluzione verso il diabete. Obiettivo raggiungibile con uno stile di vita sano che comprenda una dieta corretta, con un calo ponderale dove occorre, e poi con una regolare attività fisica strutturata. Recenti studi, evidenziano che a distanza di anni, supponiamo dieci anni, solo il 20 per cento della popolazione rimane nella condizione di pre-diabete, il 40 per cento si ammala di diabete, ma il 40 per cento, dato importante, può regredire ad una condizione di normale tolleranza agli zuccheri (glucidi Ndr), mettendo in atto opportuni accorgimenti”. A tavola si gioca una partita decisiva per la prevenzione del pre-diabete e diabete (non insulino-dipendente). Determinante, quindi, scegliere il regime alimentare più adatto all'età, ai gusti ed alle abitudini di ciascuno. Con alcune regole di base: preferire i prodotti freschi e non processati; ridurre al massimo gli zuccheri aggiunti e i cereali raffinati, scegliendo quelli integrali; proteine e grassi vanno calibrati sulle esigenze e allo stile di vita dei singoli. Bisognerà allora sostituire alcuni alimenti

con altri più sani. Ma come? Sostituendo il burro con l'olio di oliva, ricco di grassi monoinsaturi; il pesce è preferibile alla carne rossa; pasta e riso integrali in sostituzione degli omologhi raffinati. Dimagrire aiuta: basta infatti perdere il 5 per cento del peso corporeo per vedere un abbassamento rilevante della Glicemia. “Purtroppo il pre-diabete è asintomatico, non presenta sintomi: è importante, però, sospettarlo e riconoscerlo. È indicato eseguire il test della Glicemia, ed eventualmente quello dell'Emoglobina glicata, almeno una volta all'anno, nei pazienti con una familiarità di primo grado (papà e mamma, sorelle, fratelli Ndr) positiva per il diabete, per una condizione di sovrappeso e ipertensione, per dislipidemie (grassi alterati nel sangue), e altre condizioni patologiche predisponenti. Dopo i quarant'anni è assolutamente consigliabile un prelievo venoso, almeno una volta all'anno, per verificare i valori di Glicemia, e quelli dell'Emoglobina glicata”. Dal momento in cui si rileveranno dei valori alterati, rappresentativi del pre-diabete, una consulenza diabetologica o nutrizionale aiuterà a mettere in atto la strategia giusta per arrestare la marcia verso il diabete.

Fabrizio Lanza



ERBORISTERIA
Dott.ssa Fiammengo



"PER VIVERE LA PRIMAVERA IN LEGGEREZZA
SCOPRI LE PROPRIETÀ ANTIOSSIDANTI
DELL'INFUSO DI FOGLIE D'OLIVO."

VIA MOLINETTO 217 BORSO DEL GRAPPA - TEL. 0423 542194

☎ 3517177356 📍 ERBORISTERIA DOTT. FIAMMENGO 📱 ERBORISTERIA_FIAMMENGO



NUOVO CONCORSO PER INFERMIERI: L'ULSS 7 PEDEMONTANA LI ASSUME TUTTI

Bramezza ha firmato la delibera con la quale l'Azienda assume in blocco 70 nuovi infermieri

Tutti assunti, a tempo indeterminato: è questo l'esito dell'ultimo concorso per infermieri indetto da Azienda zero, che aveva portato alla pubblicazione, il 20 marzo, di una graduatoria con settanta candidati per l'Ulss 7 Pedemontana. Meno di due settimane dopo, il direttore generale Carlo Bramezza ha firmato la delibera con la quale l'Azienda pedemontana li assume tutti. I nuovi infermieri, che prenderanno servizio entro la fine di aprile, saranno assegnati sia ai tre ospedali di Bassano, Asiago e Santorso, sia ai servizi territoriali. Più in dettaglio, in ambito ospedaliero saranno destinati in particolare ai Pronto soccorso e gruppi operatori, rafforzando così da una

parte la capacità di presa in carico dei servizi di emergenza-urgenza, dall'altra le équipe chirurgiche, mentre per quanto riguarda i servizi territoriali la loro assunzione è stata disposta nell'ottica del potenziamento delle attività previste nell'ambito dei progetti finanziati dal Pnrr. "Con questo provvedimento - sottolinea il direttore generale Carlo Bramezza - continuiamo nel nostro impegno a potenziare gli organici dell'Azienda e nel caso specifico dimostriamo la nostra attenzione allo staff infermieristico, che rappresenta una risorsa essenziale per il buon funzionamento sia dei reparti ospedalieri sia dei servizi territoriali". Anche la collocazione dei neo-assunti assume un si-

gnificato particolare: "potenziamo le équipe infermieristiche nei Pronto soccorso, che è un servizio come sappiamo strategico ma sempre sotto pressione, e per le attività chirurgiche, e anche questo è un tassello per la riduzione delle liste di attesa, perché senza infermieri non si può operare e dunque più infermieri nei gruppi operatori vuol dire poter intensificare ulteriormente l'attività chirurgica. Sul piano dei servizi territoriali, invece, come noto tutti i progetti finanziati tramite Pnrr stanno procedendo nei tempi previsti e come si può vedere stiamo già lavorando non solo ai cantieri, ma anche all'adeguamento delle risorse umane che dovranno gestire i servizi all'interno

delle nuove strutture che andremo a realizzare: queste assunzioni rappresentano solo un primo passo in questo senso ma dimostrano che stiamo già affrontando il tema". Allo stesso tempo, questa nuova maxi-assunzione conferma una volta di più l'eccellente spendibilità sul mercato del lavoro della laurea in Infermieristica, per la quale l'Ulss 7 può contare anche su un importante bacino di formazione "in casa", attraverso la sede universitaria di Schio del corso gestito dall'Università degli studi di Padova che anche quest'anno ha fatto registrare praticamente il tutto esaurito (98 matricole su 100 posti disponibili).

Gianfranco Baggio

LABORATORIO ANALISI: L'ULSS 7 ACCELERA SULLA TELEREFERTAZIONE

I benefici: maggiore produttività e tempi più rapidi di refertazione per gli utenti

L'Ulss 7 Pedemontana accelera ancora sulla telemedicina e telefertazione: la novità più recente riguarda proprio quest'ultima. L'Azienda ha infatti siglato con le organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria un nuovo accordo sindacale che regola l'attività di refertazione da casa da parte dei medici e biologi del Laboratorio analisi. Più in dettaglio, il progetto "Lab remoto" prevede che durante l'orario di reperibilità possano essere validate e firmate da remoto tutte le richieste (salvo quei casi in cui lo specialista ritenga necessaria la gestione in presenza). Il tutto grazie alle caratteristiche del siste-

ma informatico aziendale, che da una parte integra un sistema di riconoscimento e tracciabilità dell'operatore, dall'altra consente di condividere in rete non solo documenti e dati strumentali, ma anche le immagini digitalizzate derivanti dalla scansione dei vetrini; il tutto naturalmente nel rispetto dei protocolli di dematerializzazione della documentazione clinica previsti dalle normative in vigore. Una rivoluzione destinata ad avere un impatto rilevante, considerando che ogni giorno nella fascia oraria di reperibilità vengono eseguiti oltre 1.400 test di laboratorio su circa 200 pazienti nei giorni

feriali, e oltre 5.000 test di laboratorio su circa 800 pazienti nei giorni di sabato e domenica. "La validazione clinica in rete - sottolinea la dottoressa Michela Conte, direttore amministrativo dell'Ulss 7 Pedemontana - è una necessità resa ormai imprescindibile nell'organizzazione di una moderna azienda socio-sanitaria, caratterizzata da un know-how sempre più concentrato rispetto ai diversi presidi ospedalieri. Come molte innovazioni, anche questa è in qualche modo figlia del Covid, perché è una pratica nata con la pandemia che però si è poi dimostrata utile anche in un contesto ordinario: infatti la tele-refertazione degli esami di laboratorio nella nostra Azienda già si faceva, ma in emergenza per così dire, mentre con questo accordo abbiamo istituzionalizzato la procedura, strutturandola all'interno del normale orario di lavoro. Questo consentirà ai medici e biologi di laboratorio anche una migliore organizzazione del lavoro, che vuol dire maggiore produttività ma anche evitare che chi è reperibile debba recarsi in ospedale solo per refertare un esame urgente". Il progetto "Lab Remoto" nasce da una proposta riorganizzativa del direttore dell'Uoc di Medicina di laboratorio, la dottoressa Mariela Marinova, approvata dal direttore sanitario, e rientra nell'ambito di un accordo sindacale

più ampio sul lavoro agile, che l'Ulss 7 Pedemontana riconosce a diverse categorie di lavoratori sulla base di alcuni criteri di priorità, come quei lavoratori che hanno più di un figlio oppure problematiche di salute che rendono disagevole raggiungere la sede di lavoro o anche che abitano ad una elevata distanza dalla sede lavorativa. "Con il progetto Lab remoto l'Ulss 7 Pedemontana conferma la propria attenzione alle potenzialità della telemedicina e telefertazione - sottolinea il direttore generale Carlo Bramezza - dopo avere svolto per oltre un anno un progetto sperimentale di telemedicina in collaborazione le farmacie nel territorio e avere avviato per primi in Veneto il nuovo sistema unico regionale per la gestione dei referti e degli esami della Radiologia. Questa è un'innovazione di cui beneficeranno sia i pazienti, perché grazie ad una maggiore efficienza potremo rendere disponibili prima i referti di laboratorio, sia il personale, e anche questo ci aiuterà a essere un'azienda sempre più attrattiva nei confronti dei giovani medici e biologi, perché lavorare in un'Azienda aperta al lavoro agile e che mette a disposizione a questo scopo tecnologie e modelli organizzativi innovativi rappresenta oggi un elemento distintivo".

Ufficio Stampa - Azienda Ulss 7 Pedemontana



Vi aspettiamo
nel nostro
spaccio aziendale

San Michele delle Badesse
Borgorico Via Frattina, 16
Tel. 049 9370408
www.divanisofa.eu

 Divani & Sofa



TI METTIAMO **IN EVIDENZA**

PERCHÈ ORDINI ON-LINE QUANDO CI SIAMO NOI... QUI A TREBASELEGHE?

Piccolo formato

- Biglietti da visita
- Buste e carta da lettere
- Cartoline e inviti
- Volantini
- Pieghevoli
- Brochure
- Cartelline
- Block notes
- Etichette
- Adesivi

Grande Formato

- Locandine
- Manifesti
- Striscioni
- Cartelli
- Roll-up
- Vele

Social Media Management

- Facebook
- Instagram
- Google My Business

Abbigliamento

- Cappellini
- Berretti
- Scaldacollo
- T-shirt
- Polo
- Felpe

Ufficio

- Penne
- Matite
- Righelli
- Evidenziatori
- Taglierini
- Tappetino mouse

Gadget

- Accendini
- Ombrelli
- Metro
- Portachiavi
- Accessori auto
- Spille
- Braccialetti

Shopper

- Shopper tnt
- Shopper cotone
- Shopper di carta

1.000 biglietti da visita
€ 67,00
**BOZZE GRAFICHE
GRATUITE!**

**INQUADRA E SFOGLIA
IL NOSTRO CATALOGO**



Edizioni_energiafutura



Edizioni Energia Futura

Edizioni Energia Futura

Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd) | Tel. 049 9386724
e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it

CA' FONCELLO, CONAD DONA 37.000 EURO ALLA PEDIATRIA

Benazzi: "offriremo un miglioramento dell'umanizzazione delle cure fornite al giovane paziente"



Martedì 26 marzo, Conad ha riconfermato la generosità nei confronti della Pediatria di Treviso con la donazione di 37.000 Euro a sostegno delle progettualità dell'Unità operativa semplice (Uos) di Emato-Oncologia pediatrica, afferente al reparto del Ca' Foncello dedicato ai più piccoli. L'assegno simbolico, consegnato nelle mani del direttore generale dell'Ulss 2, Francesco Benazzi, è il risultato di due donazioni effettuate da realtà cooperative associate al Consorzio nazionale Conad, Dettaglianti alimentari organizzati (DAO) e Commer-

ciali indipendenti associati (Cia). I fondi sono stati raccolti grazie all'iniziativa di solidarietà denominata "Una collezione da favola - Con tutto il cuore, colleziona gesti d'amore", promossa nei punti vendita del Veneto nel corso del 2023, attraverso la quale i clienti al termine della spesa hanno avuto la possibilità di acquistare un Gofo in plastica riciclata, il cui costo prevedeva una quota parte a favore dell'Ulss 2 Marca trevigiana. Il direttore operativo di Cia, Valentino Colantuono, si è così espresso: "Confermiamo il nostro impegno al fianco degli

ospedali pediatrici del nostro territorio, dando una mano concreta a chi lavora ogni giorno per rendere la vita di tutti i bambini ricoverati il più serena possibile. Ringraziamo i clienti per la generosità dimostrata e i nostri soci per aver reso possibile questa lodevole iniziativa, portando avanti i valori di solidarietà e di vicinanza che noi di Conad da sempre abbiamo a cuore. Anche il risultato di quest'anno ci rende orgogliosi e rafforza la nostra intenzione di rendere più saldo quotidianamente il legame con le comunità territoriali del Veneto, supportando progetti che possano effettivamente migliorare la vita delle persone". Ezio Gobbi, presidente di Dao ha sottolineato: "Le iniziative solidali sono uno dei pilastri della nostra presenza sul territorio. Siamo felici di continuare a contribuire a quanto Conad promuove in tema di sostenibilità sociale. Ogni anno di più ci rendiamo conto dell'importanza e della positiva differenza che assume il coinvolgimento delle comunità e della nostra rete cooperativa. Ancora una volta la collezione dei Gofo Egan ha permesso di mettere in circolo gesti concreti per prenderci cura di chi vive i nostri territori, in particolare di chi ha più bisogno di un aiuto. Insieme all'ecosistema Conad, ad associati e associate e alle nostre comunità, resta costante l'impegno nel creare sinergie per generare valore tangibile". "Le équipes della Pediatria di Treviso e della Uos di Emato-Oncologia

pediatrica, coordinata dalla dottoressa Cristina Pizzato, ringraziano Conad per la generosa donazione e per la sensibilità dimostrata nei confronti dei nostri pazienti e delle loro famiglie - ha precisato il direttore della Pediatria, Stefano Martellosi - I fondi ricevuti verranno utilizzati nel progetto Accoglienza, in fase di sviluppo, che prevede il miglioramento degli ambienti di cura e degli arredi rendendoli maggiormente confortevoli, a misura di bambino e famiglia e sicuri dal punto di vista del rischio infettivo. Saranno, ad esempio, creati due nuovi ambienti nella sala terapie per permettere l'isolamento dei pazienti in uno spazio più accogliente e protetto". "Ringrazio di cuore Conad e i suoi clienti per la vicinanza dimostrata ancora una volta nei confronti della nostra Azienda, e della Pediatria in particolare - ha commentato il direttore generale, Francesco Benazzi - Grazie infatti ai 37.000 Euro donati da Conad per l'Emato-Oncologia pediatrica potremmo fornire, oltre la già qualificata assistenza, un miglioramento dell'umanizzazione delle cure fornite al giovane paziente, ripensando ad esempio gli spazi dove è sottoposto a terapia. Un ringraziamento - ha concluso - va anche a tutto lo staff dei reparti pediatrici per l'amore e la dedizione con cui si avvicinano anche a innovativi progetti rivolti al benessere dei bambini".

Ufficio Stampa
Azienda Ulss 2 Marca trevigiana

PREMIO ALLA CENTRALE OPERATIVA 118 DI TREVISO PER L'ASSISTENZA AI PAZIENTI CON ICTUS

L'efficienza di questo percorso è la chiave per ridurre i tempi di trattamento

Dal 2021 la Centrale operativa Suem 118 di Treviso aderisce al progetto MonitorIcTus, monitoraggio nazionale della qualità promosso da Angels

e Isa-Aii e dedicato ai servizi medici di emergenza (Emergency medical services, Ems). L'analisi di specifici indicatori del percorso pre-ospedaliero del paziente

con ictus, in accordo con i criteri di qualità definiti dalla European society for emergency medicine, ha consentito al Suem 118 di Treviso, diretto dalla dotto-

ressa Mariluisa Ferramosca, di ricevere il premio Ems gold, assegnato ai team che garantiscono alti standard proprio nella prima fase della presa in carico della persona colpita da ictus. L'efficienza del percorso monitorato e premiato è la chiave per ridurre i tempi di trattamento di questa patologia, tempo dipendente, con incidenza nella popolazione che varia tra 95 e 290 nuovi casi di ictus all'anno ogni 100.000 abitanti: in provincia di Treviso se ne verificano annualmente circa 1.600. "Il premio che ci è stato assegnato per il lavoro svolto nel secondo trimestre 2023 ci stimola a ridurre ulteriormente i tempi per il trattamento dell'ictus, anche attraverso la creazione di una sinergia sempre maggiore tra ambito extra- e intra-ospedaliero", le parole della dottoressa Ferramosca. "Un ulteriore riconoscimento alla Centrale operativa Suem 118 ribadisce l'elevato standard dell'operato di tutto il nostro staff dedicato alle urgenze emergenze. Il premio Ems gold che si aggiunge a quelli già assegnati ai reparti che si dedicano alla gestione del paziente con ictus è una conferma dell'importanza della continua collaborazione e sostegno tra le varie équipes", il commento del direttore generale, Francesco Benazzi.

Ufficio stampa
Azienda Ulss 2 Marca trevigiana



DOVE PUOI TROVARE



BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI
Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO
Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA
Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI
Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO
Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA
Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO
Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA
Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN
Contra' Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)
Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ
Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE
Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE
Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS
Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS
Contra' Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7
Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD
Via Montello - Marostica

MUNICIPIO
Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA
Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE
Via Ravenna 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP
Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE
Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ

MUNICIPIO
Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO
Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ
Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE
Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI
Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39" ROSA'
Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA
Via Lepanto, 1 - Rosà

ROSSANO VENETO

MUNICIPIO
Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO
Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA
Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ
Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE
Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO
Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE
Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA

MUNICIPIO
Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA
Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL
Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA
Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI
Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE
Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA
Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO
Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE

SUPERMERCATI CALIPER
Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO
Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA
Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE
Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR
Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI
Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA
Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON
Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

ROMANO D'EZZELINO

CAFFÈ PEDROCCHI
Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI
Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI
Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI
Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE
Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA

MUNICIPIO
Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO
Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO
Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO
Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN
Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO

CONAD
Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO
Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO
Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO
Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA
Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE
Via Roma, 72 - Asolo

CNA
Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT
Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CASTELCUCCO

MUNICIPIO
Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcuoco

BOTTEGA BIANCHIN
Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcuoco

CAFFETTERIA BAR MIRÒ
Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcuoco

POSSAGNO

PASTICCERIA AURORA
Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI
Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA

MAXI
Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN
Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE
Piazza Madonnina del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO
Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA

EUROSPIN
Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR
Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFÈ GLI ORIZZONTI
Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO
Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO
Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO
Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FORTE

SUPERMERCATO MEGA
Via Asolana, 98 - Forte

MUNICIPIO
Via Monte Grappa, 17 - Forte

BAR AMICO 2
Piazza Onè, 13 - Forte

GRAN MERCATO DELL'USATO
Via Asolana 180 - Forte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE
Via S. Zanon, 5 - Forte

BAR CANADET
Via Massimiliano Kolbe - Forte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SUPER NEGOZI METÀ
Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO
Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI
Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA
Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO
Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiefutura.it | www.edizionienergiefutura.it

Oltre 600.000 volte GRAZIE Insieme per la Terra

22 APRILE
—
Giornata
Mondiale
della Terra

oltre
33.000
studenti coinvolti in
attività di educazione
ambientale

1.084
dipendenti ETRA che
ogni giorno lavorano
al vostro fianco

più di
80
giornate di pulizia
del territorio con
la partecipazione
di 8.000 cittadini

84 tonnellate
di rifiuti rimossi dalle rive del
fiume Brenta nell'ambito del
Progetto LIFE Brenta 2030

1.955
interventi didattici in
229 scuole del territorio

GRAZIE AGLI OLTRE 600.000 CITTADINI
CHE COLLABORANO E SI IMPEGNANO
PER UNO **STILE DI VITA PIÙ**
SOSTENIBILE PER IL NOSTRO
TERRITORIO E PER IL PIANETA.
CON IL CONTRIBUTO DI TUTTI
POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA!
ECCO ALCUNI CONSIGLI.

- **Presta attenzione** al tipo di imballaggio, preferisci prodotti sfusi.
- **Porta con te** un sacchetto riutilizzabile per imbustare la spesa.
- **Impegnati** a fare la raccolta differenziata e a conferire i rifiuti correttamente.
- **Occhio** agli sprechi, sia quelli di acqua potabile sia quelli alimentari.

- **Evita** l'usa e getta e scegli prodotti lavabili.
 - **Condividi** o **dona** oggetti che non ti servono più. Il **Centro del riuso è un punto dove donare beni riutilizzabili per evitare che diventino rifiuti** da smaltire. I beni raccolti saranno controllati, sanificati, rivenduti attraverso botteghe dell'usato sul territorio.
- Scopri di più su www.etraspa.it

SERVIZIO RIFIUTI
800 247 842

dal lunedì al venerdì 8-20
nei giorni lavorativi

SERVIZIO IDRICO
800 566 766

dal lunedì al venerdì 8-20
nei giorni lavorativi

www.etraspa.it

